



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA SO.G.I.N. - SOCIETÀ GESTIONE
IMPIANTI NUCLEARI S.P.A.

2021

Determinazione del 12 dicembre 2023, n. 142



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA SO.G.I.N. - SOCIETÀ
GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI S.P.A.

2021

Relatore: Consigliere Rossana De Corato

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Giampiero Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 dicembre 2023;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 ed in particolare l'art. 13;

vista la determinazione di questa Sezione n. 5/2002, assunta nell'adunanza 5 marzo 2002, con la quale per la SO.G.I.N. - Società di gestione impianti nucleari S.p.a. è stata confermata la sottoposizione al controllo della Corte dei conti e sono stati determinati gli adempimenti prescritti;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'anno 2021, nonché le annesse relazioni degli amministratori e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Rossana De Corato e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SO.G.I.N. - Società di gestione impianti nucleari per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958 alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 della SO.G.I.N. - Società di gestione impianti nucleari s.p.a. - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

RELATORE

Rossana De Corato
firmato digitalmente

PRESIDENTE F.F.

Alfredo Grasselli
firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani
depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO	2
2. GLI ORGANI	4
2.1. L'Assemblea.....	4
2.2. Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Vicepresidente e l'Amministratore delegato .4	
2.2.1. I compensi previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione	5
2.3. Il Collegio sindacale	6
2.4. L'Organismo di vigilanza.....	7
3. LE RISORSE UMANE.....	9
3.1. Consistenza del personale	9
3.2. Costo del personale	9
3.3. Incarichi professionali e consulenze aziendali.....	10
4. LE ATTIVITÀ DISO.G.I.N.....	11
4.1. <i>Decommissioning</i> e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare).....	11
4.1.1. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare	12
4.1.2 I nuovi criteri introdotti dalla nuova deliberazione ARERA n. 348 del 3 agosto 2021	14
4.2. Deposito nazionale e Parco tecnologico	16
4.2.1. Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito nazionale e Parco tecnologico	18
4.2.2. Istruttoria svolta da ARERA relativamente al riconoscimento dei costi afferenti al Deposito nazionale e Parco tecnologico per il periodo 2010-2020	19
4.3. Le attività di mercato	22
4.4. Le attività di ricerca	23
4.5. Stato del contenzioso e fondo vertenze e contenzioso	24
5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	27
5.1. La <i>policy</i> di committenza ed i risultati conseguiti nel 2021	27
6. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	29
6.1. Il sistema del controllo interno	29
6.2. Modello di organizzazione, gestione e controllo	31
6.3. Il sistema di gestione <i>audit</i> integrato "Qualità, ambiente e sicurezza"	31
6.4. Gestione dei rischi	32
7. I RISULTATI CONTABILI	34
7.1. Il bilancio d'esercizio.....	34
7.1.1. Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività di <i>decommissioning</i>	34
7.2. Lo stato patrimoniale.....	40
7.2.1. Lo stato patrimoniale - attivo	40
7.2.2. Lo stato patrimoniale - passivo.....	47
7.3. Il conto economico.....	52
7.4. Il rendiconto finanziario.....	60
8. IL BILANCIO CONSOLIDATO	62
8.1. Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati.....	62
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	67

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di amministrazione	6
Tabella 2 - Compensi annui lordi del Collegio sindacale	7
Tabella 3 - Compensi annui lordi dell'Organismo di vigilanza.....	8
Tabella 4 - Consistenza del personale	9
Tabella 5 - Costo del personale	10
Tabella 6 - Avanzamento fisico (AF) cumulato 2020, 2021 e puntuale 2021	16
Tabella 7 - Consuntivo costi di avanzamento	16
Tabella 8 - Gruppi di contratti in istanza di rimborso AREA marzo 2022	21
Tabella 9 - Qualificazione dei costi e meccanismo di riconoscimento	36
Tabella 10 - Attività e percentuali di completamento	39
Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo	41
Tabella 12 - Immobilizzazioni materiali	42
Tabella 13 - Nucleco S.p.a.	44
Tabella 14 - Composizione dei crediti.....	44
Tabella 15 - Crediti verso clienti	45
Tabella 16 - Stato patrimoniale passivo	47
Tabella 17 - Fondi per rischi e oneri	48
Tabella 18 - Debiti	49
Tabella 19 - Garanzie prestate e impegni	51
Tabella 20 - Conto economico	53
Tabella 21 - Tipologie di costi riconosciuti nel 2021	55
Tabella 22 - Ammortamenti e svalutazioni	58
Tabella 23 - Rendiconto finanziario.....	61
Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato (attivo)	63
Tabella 25 - Stato patrimoniale consolidato (passivo)	64
Tabella 26 - Impegni, garanzie e passività potenziali.....	64
Tabella 27 - Conto economico consolidato	65
Tabella 28 - Rendiconto finanziario consolidato	66

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Ripartizione dei contratti di committenza per tipologia di affidamento (percentuali)	28
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria della SO.G.I.N. - Società gestione impianti nucleari S.p.a. - relativamente all'anno 2021, nonché le vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Sulla gestione dell'esercizio 2020 la Corte ha riferito al Parlamento con determinazione n. 108/2022 del 20 settembre 2022, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII legislatura, doc. XV, n. 619.

1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO

La SO.G.I.N. - Società gestione impianti nucleari S.p.a. (di seguito anche Sogin, ovvero la Società) è stata costituita nel 1999, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. e) del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, da Enel. L'anno successivo, in virtù dello stesso decreto, l'intero pacchetto azionario è stato trasferito da Enel al Ministero dell'economia e delle finanze (Mef). Sogin è a capo dell'omonimo Gruppo, costituito anche da Nucleco S.p.a. (d'ora in poi, anche Nucleco), controllata al 60 per cento, risultando il restante 40 per cento detenuto dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea).

Nel corso del 2019, con comunicato pubblicato sulla G.U. n. 229 del 30 settembre 2019, Sogin è stata inclusa dall'Istat nell'elenco annuale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm., con effetto dal 1° gennaio 2020. Avverso tale inclusione la Società ha proposto ricorso alle Sezioni riunite della Corte dei conti, in sede giurisdizionale, in speciale composizione, ricorso che è stato, tuttavia, respinto con sentenza n. 15/2020/RIS; sicché Sogin, a decorrere dall'esercizio finanziario 2020, deve conformarsi nella redazione dei documenti di bilancio alle prescrizioni degli artt. 11 e 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, nonché a tutte le norme di contenimento della spesa pubblica.

Ad oggi, gli ultimi indirizzi strategico-operativi di riferimento sono costituiti dal decreto emanato dal Ministero delle attività produttive (attualmente Ministero delle imprese e del *made in Italy*), nel dicembre 2004, nonché dalle direttive dello stesso Ministero del 28 marzo 2006 e del 10 agosto 2009¹.

¹ La prima Direttiva ha autorizzato SO.G.I.N. al trattamento e riprocessamento virtuale all'estero del combustibile nucleare irraggiato della centrale elettronucleare di *Creys-Malville*, per la frazione di proprietà SO.G.I.N., nonché alla cessione del plutonio derivante dal predetto riprocessamento. La seconda riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato, a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di Sellafield. In particolare, la direttiva ha incaricato SO.G.I.N. di definire un accordo con *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA) per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha inoltre invitato SO.G.I.N. a promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del Deposito nazionale. Con nota del 4 agosto 2016 il Ministro dello sviluppo economico ha confermato le linee di indirizzo contenute in quest'ultima direttiva con particolare riferimento al rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano.

Alla Società sono affidati compiti che attengono al mantenimento in sicurezza, al *decommissioning*² e alla gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti di fabbricazione del combustibile nucleare e dalle centrali in dismissione sul territorio nazionale, nonché alle attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile. La Società è stata individuata, ai sensi dell'art. 17, del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, quale "operatore nazionale del servizio integrato", deputato a garantire tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti radioattive dismesse e non più utilizzate.

La Sogin è incaricata, altresì, di provvedere alla localizzazione, realizzazione ed esercizio del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e dell'annesso Parco tecnologico (DNPT), come previsto dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 e successive modifiche; in tale ambito, Sogin ha redatto la Carta nazionale delle aree idonee, attualmente in corso di riesame a seguito del parere espresso dall'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN).

Infine Sogin, come detto, svolge attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

L'art. 34 del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73 (c.d. "Semplificazioni fiscali"), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122, ha previsto il commissariamento di Sogin da disporsi con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro della transizione ecologica- Mite (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica- Mase). Tale decreto, adottato in data 19 luglio 2022, prevede, all'art. 1, la nomina dell'organo commissariale e i poteri a questi conferiti. La legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", all'art. 1, commi 20 -23, ha previsto che la "quota parte"(A2) della tariffa elettrica afferente allo smantellamento delle centrali nucleari e alle relative misure di compensazione territoriale degli oneri generali del sistema non sia più riscossa dai fornitori in bolletta elettrica, bensì coperta a valere su specifiche risorse appostate nel bilancio statale, quantificate in 400 milioni annui a decorrere dal 2023.

² Il *decommissioning* costituisce l'ultima fase del ciclo di vita di un impianto nucleare e riassume tutte le operazioni di mantenimento in sicurezza dell'impianto, allontanamento del combustibile nucleare esaurito, decontaminazione e smantellamento delle installazioni nucleari, gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito nazionale e caratterizzazione radiologica finale.

2. GLI ORGANI

Sono organi di Sogin: l'Assemblea dell'azionista, il Consiglio di amministrazione con il suo Presidente, il Collegio sindacale e l'Organismo di vigilanza.

2.1. L'Assemblea

Nel 2021 l'Assemblea, si è riunita 4 volte in sede ordinaria e nella seduta del 29 luglio 2021 ha approvato il bilancio d'esercizio 2020.

In data 8 novembre 2022 è stato, invece, approvato il bilancio d'esercizio 2021, in ritardo rispetto al termine di previsto dall'art. 9 dello statuto e dall'art. 2364 del codice civile. In merito, ai fini della corretta continuità della gestione, si raccomanda, il rigoroso rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei documenti contabili.

2.2. Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Vicepresidente e l'Amministratore delegato

Il Consiglio di amministrazione in carica nel 2021 era composto da cinque membri (1 Presidente e 4 componenti di cui uno con funzioni di Amministratore delegato).

L'Amministratore delegato è stato nominato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2019, per gli esercizi 2019-2021 e gli sono stati attribuiti, in continuità con i precedenti esercizi, tutti i poteri inerenti alla gestione della Società, ad eccezione di quelli che lo stesso Consiglio di amministrazione si è espressamente riservato e di quelli assegnati al Presidente. Al Presidente non sono state attribuite deleghe operative.

Come consentito dall'art. 15.6 dello statuto, il Consiglio di amministrazione ha nominato anche un Vicepresidente, senza prevedere alcun compenso aggiuntivo.

Nel corso del 2021, il Consiglio di amministrazione si è riunito dodici volte.

Il Consiglio di amministrazione della Società, come disposto dall'art. 34, comma 4 del sopra richiamato decreto-legge n. 73 del 2022, è decaduto, con effetto dalla data di pubblicazione in Gazzetta ufficiale della cessazione (21 giugno 2022); in relazione a ciò, sino alla nomina dell'Organo commissariale, il Collegio sindacale, ha assicurato - in via transitoria - il compimento degli atti di ordinaria amministrazione, nonché di quelli indifferibili e urgenti.

Con il d.p.c.m. in data 19 luglio 2022, comunicato a Sogin il successivo 3 agosto, è stato nominato l'Organo commissariale, composto da un Commissario e due vice commissari che in data 4 agosto ha accettato l'incarico e rilasciato le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Da ultimo, in data 3 agosto 2023 - in coincidenza con la scadenza dell'Organo commissariale - l'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione, poi integrato nella sua composizione nella successiva Assemblea dell'11 agosto 2023; tale organo rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

2.2.1. I compensi previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione

I compensi ai componenti del Consiglio di amministrazione, di cui all'art. 2389 del Codice civile, sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e ammontano ad euro 19.500 annui lordi, per ciascun consigliere.

Il Presidente ha accettato la carica a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 e ss.mm.ii., trovandosi in stato di quiescenza.

L'Amministratore delegato, avendo in corso un rapporto di lavoro dirigenziale con la stessa Sogin, ha rinunciato agli emolumenti di cui all'art. 2389, commi 1 e 2 c.c., ai sensi dell'art. 11, comma 12 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, percependo il solo compenso annuo lordo relativo alla funzione dirigenziale, pari a euro 140.000, a cui si aggiunge una retribuzione variabile di euro 33.756,52.

La tabella seguente illustra i compensi erogati ai componenti del Consiglio di amministrazione nel 2021, a confronto con quelli erogati nel corso del 2020.

Non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza.

Tabella 1 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di amministrazione

Carica	Compensi	Importi erogati	
		2020	2021
Presidente	Ex art. 2389 c.c. - comma 1	0	0
	Ex art. 2389 c.c. - comma 3 - parte fissa	0	0
	Totale	0	0
Amministratore delegato*	Ex art. 2389 - comma 1	0	0
	Ex art.2389 -comma 3 - parte fissa	0	0
	Totale	0	0
Consiglieri	Ex art. 2389 -comma 1	19.500	19.500
		19.500	19.500
		19.500	19.500
	Totale	58.500	58.500
Totale complessivo		58.500	58.500

Fonte: Sogin S.p.a.

*L'AD percepisce esclusivamente compenso annuo lordo quale dirigente della società (euro 140.000 e una retribuzione variabile di euro 33.756,52).

2.3. Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale della Società è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Collegio in carica per gli esercizi 2020-2022 è stato nominato dall'Assemblea nella seduta del 27 novembre 2020. Nel corso dell'anno 2021, il Collegio sindacale ha tenuto nove riunioni.

Nell'Assemblea del 3 agosto 2023 è stato nominato il nuovo organo di controllo che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

La retribuzione annuale lorda, fissa e invariabile spettante ai componenti del Collegio sindacale è pari a euro 27.000, per il Presidente e a euro 18.900 per ciascun sindaco effettivo ed è rimasta invariata rispetto al precedente organo di controllo. Non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza.

La tabella che segue illustra i compensi erogati ai componenti del Collegio sindacale nel 2021, a confronto con quelli erogati nel corso del 2020, esercizio in cui gli importi spettanti sono stati ripartiti fra i componenti avvicendatisi durante lo stesso esercizio.

Tabella 2 - Compensi annui lordi del Collegio sindacale

Incarico	Compensi	
	2020	2021
Presidente (*)	24.750	
Sindaci effettivi (2) (*)	17.325	
	17.343	
Presidente (**)	2.403	27.000
Sindaci effettivi (2) (**)	1.807	18.900
	1.807	18.900
Totale	65.435	64.800

(*) Per il Collegio Sindacale in carica nel 2019, nominato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 14 luglio 2017, per gli esercizi del triennio 2017-2019

(**) Per il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 27 novembre 2020, per gli esercizi del triennio 2020-2022

Fonte: Sogin S.p.a.

2.4. L'Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza (Odv) è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e ha il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato ai sensi del comma 1, lett. b, art. 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nonché di curarne l'aggiornamento.

L'Organismo predetto è composto da tre componenti: due esterni (uno dei quali con funzioni di Presidente) e uno interno, che riveste anche la funzione di Direttore della funzione "Internal audit, risk management, presidio 231 e sistema di gestione integrato"; dura in carica per l'arco temporale del mandato del Consiglio di amministrazione.

Il nuovo Organismo di vigilanza è stato nominato con delibera dell'Organo amministrativo n. 62, del 25 febbraio 2021 e prorogato per la durata del commissariamento. L'Odv è stato da ultimo, rinnovato, confermandone la composizione, con verbale del Consiglio di amministrazione del 28 settembre 2023.

Nel corso del 2021, l'Odv si è riunito 9 volte.

La seguente tabella riporta i compensi dei componenti l'Organismo di vigilanza.

Tabella 3 - Compensi annui lordi dell'Organismo di vigilanza

Incarico	2020	2021
Presidente (comp. esterno)	15.000	15.000
Componente esterno (1)	10.000	10.000
Componente interno (*)	0	0
Totale	25.000	25.000

(*) Compenso non previsto in quanto dirigente di Sogin

Fonte: Sogin S.p.a.

3. LE RISORSE UMANE

3.1. Consistenza del personale

La consistenza del personale al 31 dicembre 2021, distinta per categoria professionale, è riportata nella seguente tabella, a raffronto con gli omologhi dati del 2020.

Tabella 4 - Consistenza del personale

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Dirigenti	27	24	-3
Quadri	211	209	-2
Impiegati	529	516	-13
Operai	142	132	-10
Totale consistenza personale	909	881	-28

Fonte: Sogin S.p.a.

Al 31 dicembre 2021, la consistenza dell'organico risulta diminuita di 28 unità (881 unità a fronte delle 909 al 31 dicembre 2020), per effetto di 26 cessazioni e di 2 cessioni di contratto infragruppo; dall'esercizio 2020, diversamente da quanto rilevato in precedenza, non risultano attivi contratti in somministrazione lavoro.

Al 31 dicembre 2021, l'età media dei dipendenti è di 47 anni; il 51 per cento dei dipendenti è diplomato, mentre il 49 per cento è in possesso di diploma di laurea.

La componente femminile è pari a 252 unità e corrisponde al 29 per cento del totale.

3.2. Costo del personale

Come si evince dalla tabella che segue, nel 2021 il costo complessivo del personale è pari a 77,85 milioni, in aumento di 2,40 milioni rispetto al 2020 (75,45 milioni).

Il suddetto incremento, nonostante la riduzione complessiva delle risorse impiegate, è imputabile prevalentemente all'aumento dell'indennità di preavviso corrisposta ai dirigenti e ai dipendenti e dei minimi contrattuali, nonché agli scatti di anzianità previsti dalla contrattazione di settore.

Tabella 5 - Costo del personale

Personale	2020	2021	Var. %
Salari e stipendi	53.617.775	54.304.428	1,28
Oneri sociali	15.684.086	15.967.522	1,81
Trattamento di fine rapporto	3.276.485	3.502.112	6,89
Trattamento di quiescenza e simili	93.492	106.795	14,23
Altri costi	2.774.519	3.964.987	42,91
Totale	75.446.357	77.845.844	3,18

Fonte: Sogin S.p.a.

3.3. Incarichi professionali e consulenze aziendali

Nel 2021 sono stati assegnati incarichi e consulenze da parte della funzione *Procurement & Contract* per un valore di euro 464.414, in diminuzione rispetto al valore registrato nel 2020, pari a euro 633.340.

Nel dettaglio, gli incarichi e le consulenze assegnati nel 2021 sono così ripartiti:

- 29 per cento inerenti alla Commessa nucleare (3 affidamenti) per un importo di euro 133.559,66;
- 71 per cento inerenti a prestazioni obbligatorie, amministrative, fiscali e al personale (15 affidamenti), per un importo di euro 330.854,06.

4. LE ATTIVITÀ DI SO.G.I.N.

Le attività condotte dalla Sogin sono gestite in regime di separazione contabile³ e riguardano, come detto, i seguenti ambiti operativi:

- Commessa nucleare, ovvero mantenimento in sicurezza, *decommissioning*, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico;
- altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

4.1. *Decommissioning* e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare)

La Società gestisce il *decommissioning* delle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina, Garigliano, l'impianto Fabbricazioni nucleari (FN) di Bosco Marengo, nonché gli ex impianti di ricerca Enea per il ciclo del combustibile EUREX di Saluggia, OPEC e IPU di Casaccia e ITREC di Rotondella; a partire dall'esercizio 2018, è stata trasferita a Sogin, ai sensi dell'art. 1, commi 538-539 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018) la titolarità e la relativa attività di *decommissioning* del reattore Ispra 1, sito in provincia di Varese⁴.

Inoltre, la Società ha in carico il combustibile irraggiato presso la centrale nucleare francese di Creys Malville (limitatamente al 33 per cento già detenuto da Enel e per il quale l'Italia ha scelto di procedere con il c.d. "riprocessamento virtuale", tuttora in corso in Francia) e le

³ Attualmente, l'art. 6, comma 1, d.lgs. n. 175 del 2016 prevede, per le società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività realizzate in regime di economia di mercato, l'adozione di sistemi di contabilità separata. Tuttavia, SO.G.I.N., in base a quanto previsto dalla delibera n. 103 del 30 luglio 2008 (allegato B) dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico (AEEGSI, ora Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - ARERA), ottempera da tempo a specifiche disposizioni in materia di separazione contabile, ai fini della rendicontazione dei costi delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile nucleare e delle attività connesse e conseguenti, di cui alla l. 17 aprile 2003 n. 83. Inoltre, tenuto conto di quanto previsto nelle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 574 del 28 dicembre 2012, n. 194 del 9 maggio 2013 e n. 632 del 27 dicembre 2013 e del documento di consultazione n. 43 del 2011, la Società ha provveduto, a partire dall'esercizio 2010, alla separazione contabile ai fini della rendicontazione delle attività relative al Deposito nazionale e Parco tecnologico.

⁴ Successivamente, in data 24 maggio 2018, è stato stipulato l'atto transitorio per la gestione in sicurezza sino alla presa in carico del reattore Ispra 1, avvenuta con atto del 26 settembre 2019, a seguito dell'emanazione della l. 8 maggio 2019, n. 40, di esecuzione e ratifica dell'accordo transattivo tra il governo italiano e la Comunità europea dell'energia atomica.

materie nucleari affidate ad Enea, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Con riferimento al contratto di trasporto e riprocessamento in essere con la società multinazionale francese ORANO (ex Areva), in esecuzione dell'Accordo intergovernativo Italia-Francia del 2006, i trasporti del combustibile verso la Francia sono rimasti bloccati, anche nel 2021, a seguito del diniego all'importazione opposto dal Governo francese, con conseguente ampio superamento della data prevista (27 dicembre 2015), per il completamento della commessa.

Per dare piena esecuzione al contratto residuano ancora 3 trasporti, riguardanti 63 elementi di combustibile ossido misto (MOX) della centrale del Garigliano e un elemento di ossido di uranio (UO₂) della centrale di Trino, stoccati presso la piscina del deposito Avogadro di Saluggia.

Nel corso del 2021, la società *Bureau Veritas* ha continuato a svolgere il servizio di sorveglianza sul regime di controllo-qualità che ORANO applica nella produzione dei residui destinati al rientro in Italia e alla emissione di apposite certificazioni. Per tale servizio nel corso del 2021, sono stati corrisposti a *Bureau Veritas* circa 300 mila euro.

Quanto ai contratti di riprocessamento con il Regno Unito (UK), Sogin, nel corso del 2021, ha continuato a interagire con l'Autorità britannica preposta al *decommissioning* (NDA) per giungere alla chiusura del contratto di riprocessamento della centrale "Latina 1979" e per la cessione dell'uranio e del plutonio detenuto in Gran Bretagna. L'accordo è stato rinegoziato a settembre 2020 (in merito, *amplius*, v. deliberazione di questa Sezione n. 108 del 2022).

Ad ottobre, Sogin ha ricevuto dal Mite il nulla osta all'accordo con NDA e ha avviato le necessarie interlocuzioni per la cessione del titolo all'EURATOM *Supply Agency* (ESA). Quest'ultima ha operato alcuni approfondimenti prima che fossero firmati i contratti, anche in relazione ai rapporti con gli uffici competenti della Commissione europea.

4.1.1. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare

La copertura dei costi inerenti alle attività istituzionali di Sogin avviene attraverso le risorse finanziarie derivanti, oltre che dai fondi trasferiti alla stessa da Enel all'atto del conferimento delle attività nucleari, dalla componente A2 della tariffa elettrica (oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali), determinata periodicamente dall'Autorità

di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) (già Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico - AEEGSI).

L'ARERA, infatti, oltre che definire il modello di remunerazione per Sogin, controllando le attività sotto il profilo della congruenza e dell'efficienza economica, determina, altresì, l'entità degli oneri della Commessa nucleare e, attraverso la Cassa conguaglio per il settore elettrico-CCSE), (dal 2016 trasformata in ente pubblico e denominata Cassa dei servizi energetici ambientali - CSEA) garantisce alla Società la copertura dei fabbisogni finanziari.

Nell'ambito del predetto sistema regolatorio, Sogin, entro il 28 febbraio di ogni anno, invia ad ARERA per l'approvazione, il preconsuntivo dell'anno precedente che riconosce i costi sostenuti applicando criteri di efficacia ed efficienza, purché rientranti nel perimetro degli oneri nucleari, in attuazione del decreto interministeriale del 26 gennaio del 2000 (modificato dal decreto interministeriale del 3 aprile 2006)⁵.

In data 30 giugno 2020, Sogin ha trasmesso la documentazione relativa al programma a vita intera per tutte le attività necessarie per lo smantellamento delle centrali e degli impianti elettronucleari, corredato dal documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico delle attività di *decommissioning*.

Successivamente, la stessa Sogin, con comunicazione in data 30 aprile 2021, ha presentato un aggiornamento del predetto programma, comprendente gli scostamenti verificatisi relativamente alla tempistica e ai costi, rispetto a quanto precedentemente inviato.

Con deliberazione 417/2020/R/EEL (del 27 ottobre 2020), l'Autorità ha avviato un procedimento per la formazione e adozione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari finalizzati a rivedere e integrare i "Criteri di efficienza economica 2013 - 2016" per il periodo di regolazione successivo all'anno 2020 (c.d. "terzo periodo di regolazione"). Il terzo periodo di regolazione delle attività di *decommissioning*, infatti, ha una durata di 6 anni, a partire dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2026, ed è articolato in due semiperiodi uguale durata (3 anni). L'Autorità ha, inoltre, previsto di aggiornare i criteri di separazione contabile (v. nota 3), di cui all'allegato B della deliberazione ARG/elt 103/08.

⁵ In particolare, SO.G.I.N. sottopone annualmente ad ARERA il preventivo e il consuntivo delle attività di smantellamento dei siti nucleari. La CSEA versa a SO.G.I.N. le risorse per finanziare le attività, sulla base di un Piano finanziario trasmesso dalla Società all'Autorità e successivamente aggiornato nel corso dell'anno su base trimestrale. A fronte dei ricavi, SO.G.I.N. rileva una voce patrimoniale dedicata del bilancio d'esercizio, "Acconti nucleari", che evidenzia anche l'eventuale differenza che potrebbe emergere tra le erogazioni di liquidità effettuate dalla stessa CSEA e l'ammontare degli oneri nucleari riconosciuti per ciascun anno. La componente A2 viene aggiornata ogni tre mesi dall'Autorità, insieme alle altre componenti tariffarie a copertura degli oneri generali del sistema elettrico.

Con deliberazione 93/2021/R/EEL (datata 9 marzo 2021) l’Autorità ha definito i “*Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning*” (documento TIDECN 93/21, v. *infra*) per il terzo periodo di regolazione, relativi a quelle attività i cui costi rientrano nel perimetro degli oneri nucleari, con l’esclusione delle attività relative al DNPT.

Con il nuovo (terzo) sistema di regolazione, l’Autorità ha inteso dare alle attività di *decomissioning* del terzo periodo regolatorio una spiccata connotazione *forward-looking*, impegnando pertanto fortemente Sogin in merito alla previsione di avanzamento e di spesa effettuata dalla stessa Sogin.

Con deliberazione n. 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021, l’Autorità ha approvato i criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning* delle centrali e degli impianti elettronucleari, con l’esclusione delle attività relative al Deposito nazionale e Parco tecnologico, per il periodo 2021-2026, nonché, in maniera definitiva, il Testo integrato del *decommissioning* nucleare (TIDECN) e ha definito i parametri quantitativi per l’applicazione dello stesso TIDECN nel primo semi-periodo di regolazione (2021-2023).

Con la delibera citata, l’Autorità ha approvato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning* per il primo semiperiodo di regolazione (2021-2023).

Con riferimento alla determinazione degli oneri nucleari per l’anno 2020, nel mese di novembre 2021, ARERA ha richiesto alla Società alcune integrazioni relativamente ai dati di consuntivo comunicati, integrazioni che sono state trasmesse da Sogin nel successivo mese di dicembre.

Successivamente, nel giugno 2022, a seguito di esplicita richiesta dell’Autorità (formulata nel gennaio precedente) l’Amministrazione delegata di Sogin ha attestato la veridicità e la correttezza dei dati e delle informazioni relative al consuntivo relativo al 2020 e alle successive integrazioni, previa apposita ulteriore verifica interna.

4.1.2 I nuovi criteri introdotti dalla nuova deliberazione ARERA n. 348 del 3 agosto 2021

Con la citata deliberazione n. 348/2021/R/EEL, ARERA ha stabilito anche nuove disposizioni e criteri ai fini del riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning* delle centrali e impianti elettronucleari per il terzo periodo di regolazione. Nella stessa deliberazione, sono stati, altresì, determinati per il primo semiperiodo di regolazione 2021 – 2023 gli obiettivi di programma, sia in termini di spesa che di avanzamento fisico prevedendo:

- l'individuazione delle quattro fasi che concorrono all'avanzamento della commessa: ingegneria, autorizzazioni, committenza e realizzazione;
- la definizione, su base trimestrale, di obiettivi di avanzamento fisico, espressi in termini percentuali, in funzione di una suddivisione multilivello del programma e un peso percentuale associato a ciascun livello di scomposizione (sito, *task*, fase e *step* di avanzamento);
- la definizione di una metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico (MMA), sulla base della quale determinare a preventivo e a consuntivo le percentuali di avanzamento fisico;
- la definizione su base annuale dei costi di avanzamento fino a livello di fase, comprendenti tutti i costi (esterni o di personale) che sono riconducibili all'avanzamento delle attività di *decommissioning*.

Sulla base di tali nuovi criteri, la misurazione dell'avanzamento fisico complessivo delle attività di *decommissioning* è effettuata tenendo conto della somma pesata dell'avanzamento dei singoli progetti (siti). Il peso di ciascun progetto è definito, all'inizio di ogni semiperiodo di regolazione, applicando la metodologia elaborata dall'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, che esprime un indice di rischio radiologico ancora presente per ciascun impianto in corso di *decommissioning* e a sua volta basato sulla valutazione delle seguenti due componenti:

- indice radioattività residua sistemi e strutture;
- indice condizionamento rifiuti radioattivi e messa in sicurezza del combustibile irraggiato.

Analogamente, sono dettagliatamente definite le modalità di misurazione dell'avanzamento fisico di un progetto, con riguardo ai *task* e agli *step*.

Ai fini del riconoscimento dei costi, la deliberazione di che trattasi individua i valori di soglia del rispetto dell'avanzamento fisico complessivo delle attività di *decommissioning*.

Per l'anno 2021 sono stati individuati i seguenti valori di soglia del rispetto dell'avanzamento cumulato dal 1° gennaio 2021 previsto nel programma di semiperiodo:

- valore minimo: 70 per cento;
- valore medio: 80 per cento;
- valore massimo: 90 per cento.

Si riporta nella tabella seguente, in termini percentuali, l'avanzamento fisico cumulato 2020, l'avanzamento fisico cumulato 2021 e l'avanzamento puntuale 2021.

Tabella 6 - Avanzamento fisico (AF) cumulato 2020, 2021 e puntuale 2021

(percentuali)

Centrali	AF consuntivo cumulato al 31/12/2020	AF consuntivo cumulato al 31/12/2021	Avanzamento puntuale 2021
Bosco Marengo	67,12	83,01	15,89
Caorso	28,47	38,09	9,63
Casaccia	37,65	43,23	5,57
Garigliano	44,65	50,44	5,79
ISPRA	0,69	6,17	5,48
Latina	24,70	35,06	10,35
Saluggia	25,53	28,72	3,19
Trino	24,36	32,03	7,68
Trisaia -Rotondella	14,35	19,15	4,80
Totale	28,32	35,53	7,21

Fonte: Sogin

Si evidenzia di seguito l'ammontare totale dei costi di avanzamento delle attività di *decommissioning* consuntivato dalla Società nel 2021, a confronto del dato registrato nel precedente esercizio.

Tabella 7 - Consuntivo costi di avanzamento

	2020	2021	Variazione
Costi di avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i>	110.914.361	118.321.600	7.407.239

Fonte: Sogin

4.2. Deposito nazionale e Parco tecnologico

A Sogin, secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 31 del 2010 e ss.mm., è affidata altresì la localizzazione, la realizzazione e la gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico (DNPT) cui dovranno essere conferiti tutti i rifiuti radioattivi presenti sul territorio nazionale.

La relativa procedura ha avuto inizio con la pubblicazione, il 4 giugno 2014, da parte di ISPRA (oggi ISIN), della Guida tecnica contenente i criteri per la localizzazione del DNPT. La

procedura citata ha presentato una notevole complessità, sia per i profili di carattere tecnico, sia per quelli di perfezionamento dell'*iter* amministrativo, in quanto sulle proposte della Società, secondo quanto normativamente previsto, sono a più riprese intervenuti sia l'ISPRA/ISIN, sia i due Ministeri competenti.⁶ Conseguentemente, il procedimento si è concluso soltanto in data 30 dicembre 2020, con il nulla osta rilasciato dal Mise e dal Mite e la conseguente pubblicazione, in data 5 gennaio 2021, da parte della Società della proposta della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (Cnapi) e del progetto preliminare del DNPT: si è avviata, così, la prevista fase di consultazione pubblica volta alla formulazione di eventuali osservazioni e proposte tecniche da parte delle Regioni, degli Enti locali e di tutti gli altri soggetti potenzialmente interessati. Va segnalato, peraltro, che la proposta è stata impugnata con alcuni ricorsi davanti al Giudice amministrativo.

I tempi inizialmente previsti dal citato decreto legislativo n. 31 del 2010 sono stati riformulati dall'art. 12 bis del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21 (G.U. Serie generale n. 51 del 1° marzo 2021) che ha prolungato da 60 a 180 giorni il termine (decorrente dalla pubblicazione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del Parco tecnologico annesso al Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi) per la formulazione di osservazioni sulla proposta di Carta nazionale da parte delle regioni, degli enti locali e dei soggetti portatori di interessi qualificati e da 120 a 240 giorni il termine, decorrente dalla medesima pubblicazione, entro il quale Sogin doveva promuovere un seminario nazionale sul Parco tecnologico (articolo 12-bis).

Tale seminario si è svolto a valle della prima fase della sopracitata "consultazione pubblica"; i relativi lavori si sono articolati in nove incontri svoltisi dal 7 settembre al 24 novembre 2021, trasmessi anche in *streaming*. Oltre alle sedute plenarie di apertura e chiusura si sono svolte sette sessioni di lavoro, una nazionale, sei territoriali (di cui una cosiddetta "di recupero", all'interno della Sessione Lazio, al fine di consentire la partecipazione dei portatori di interesse

⁶ Al riguardo, va evidenziato che la prima proposta di CNAPI, licenziata all'esito della prescritta interlocuzione istruttoria con ISPRA, è stata inviata da quest'ultimo ai Ministeri competenti (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Ministero dello Sviluppo Economico) per il previsto nulla osta nel luglio del 2015.

A partire dal gennaio 2018, non essendo stato a quella data ancora rilasciato il suddetto nulla osta interministeriale, la proposta di CNAPI ha formato oggetto di successive sette revisioni:

(i) dapprima alla luce degli aggiornamenti intervenuti *medio tempore* nel DISS (*Database of Individual Seismogenic Sources*) pubblicati dall'Istituto di Geofisica e Vulcanologia, nonché, a seguito delle richieste di aggiornamento in tal senso, alla data corrente, formulate ad ISPRA da parte dei due Ministeri competenti;

(ii) in prosieguo, a partire dal luglio 2019, e su richiesta di ISIN (ex ISPRA) per recepire gli eventuali aggiornamenti delle informazioni a suo tempo acquisite presso l'ENAC e lo Stato Maggiore della Difesa, nonché quelli del catalogo delle faglie capaci (cd. "ITHACA" - Italy HAZard from Capable faults).

che non avevano potuto partecipare alla sessione pertinente) dedicate alle regioni interessate (Piemonte, Toscana, Lazio, Puglia e Basilicata, Sicilia, Sardegna).

Il seminario nazionale si è chiuso il 15 dicembre 2021 con la pubblicazione degli atti, consultabili sui siti *web* “www.seminariodepositonazionale.it” e “www.depositonazionale.it”.

Il 16 dicembre 2021 si è aperta la seconda fase della “consultazione pubblica” della durata di 30 giorni, nel corso della quale i soggetti portatori di interessi qualificati hanno inviato ulteriori osservazioni e proposte tecniche.

Le oltre 50 osservazioni presentate sono state formalmente trasmesse a Sogin e all’allora Ministero della transizione ecologica, al quale, con l’entrata in vigore del sopra richiamato decreto-legge n. 22 del 2021, sono state attribuite le funzioni già di competenza del Ministero dello sviluppo economico.

Va ribadito quanto già segnalato nelle precedenti relazioni, ovvero come il prolungarsi del ritardo nella localizzazione e realizzazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico ha comportato la necessità, da parte della Società, di impiegare ulteriori risorse finanziarie (utili realizzati e non prelevati dall’azionista e gestione del capitale circolante) per l’individuazione di soluzioni transitorie, atteso dell’avanzamento dell’attività di *decommissioning*.

4.2.1. Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito nazionale e Parco tecnologico

Con la legge 24 marzo 2012, n. 27 è stato stabilito che le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all’art. 25, comma 3 del decreto legislativo n. 31 del 2010 “...sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del Parco tecnologico comprendente il Deposito nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco tecnologico e del Deposito nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti...”.

Al termine dell’attività istruttoria condotta da ARERA, è stato definito il meccanismo specifico di riconoscimento dei costi sostenuti per il DNPT e il relativo sistema regolatorio.

Con deliberazione 12/2021/R/EEL del 19 gennaio 2021, ARERA ha emanato le prime disposizioni relative alle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin (nel decennio 2010-2020) per le attività inerenti al DNPT, a cui è conseguita l'attività istruttoria volta ad acquisire i dati, all'uopo richiesti, mediante un sistema di *reporting* elaborato dalla stessa Autorità sulla base della classificazione dei costi usualmente utilizzata nei bilanci civilistici, nei bilanci separati e sulla scorta dello scambio d'informazioni avvenuto con la Società.

Alla data di redazione del bilancio d'esercizio 2021 non era stata ancora emanata una deliberazione ARERA circa i criteri di riconoscimento degli oneri sostenuti per la realizzazione del Deposito nazionale e del Parco tecnologico, né era stata definita alcuna tariffa di conferimento dei rifiuti con formale provvedimento dell'ente competente.

Il processo di rendicontazione dei costi del periodo 2010-2020 e delle verifiche effettuate da parte dell'ARERA sono descritte nel seguente paragrafo.

4.2.2. Istruttoria svolta da ARERA relativamente al riconoscimento dei costi afferenti al Deposito nazionale e Parco tecnologico per il periodo 2010-2020

Con la suddetta deliberazione 12/2021/R/EEL, ARERA ha emanato, come detto, le prime disposizioni in merito al riconoscimento dei costi relativi al Deposito nazionale e Parco tecnologico (DNPT).

Nello specifico, sono stati previsti i seguenti criteri di ammissibilità a rimborso dei costi sostenuti:

- inerenza e competenza;
- legittimità e regolarità delle procedure di appalto;
- coerenza delle attività con le prescrizioni del decreto legislativo n. 31 del 2010 e congruità dei costi;
- pertinenza alla fase di riferimento, salvo motivate esigenze di anticipazione di attività relative a fasi successive.

Sogin, a partire dal 2020, già prima della suddetta delibera, aveva avviato, un'attività di analisi di tutte le attività afferenti al DNPT, le cui risultanze sono state via via trasmesse ad ARERA. Sogin, ha svolto, altresì, un'indagine interna, i cui esiti sono stati sintetizzati in un rapporto-segnalazione (*ex art. 54 bis decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*), anch'esso trasmesso ad ARERA.

In data 11 marzo 2021, ARERA ha richiesto il dettaglio dei costi sostenuti per il DNPT relativamente agli anni dal 2010 al 2020, mediante la compilazione dello schema di *reporting* di cui si è detto al paragrafo precedente, trasmesso da Sogin entro il previsto termine del 30 aprile 2021.

Con deliberazione 228/2021/E/EEL, adottata il 1° giugno 2021, ARERA ha disposto una verifica ispettiva (che si è svolta dal 15 al 18 giugno 2021) avvalendosi del supporto della Guardia di Finanza, avente ad oggetto la documentazione prodotta a corredo del suddetto *reporting*. In particolare, oggetto dell' verifica sono stati 21 contratti, mentre la *task force* di Sogin ha provveduto ad esaminare su numero più ampio di contratti.

In data 19 ottobre 2021, ARERA ha comunicato a Sogin che:

- i costi relativi ai suddetti 21 contratti erano insuscettibili di totale (ovvero, in alcuni casi, parziale) riconoscimento, per le rilevate violazioni del Codice dei contratti pubblici, connesse alle procedure di affidamento dei relativi appalti;
- analoghi rilievi sono stati formulati relativamente ad alcuni dei contratti esaminati dalla *task force* interna a Sogin;
- la Società, ai fini del riconoscimento dei costi, avrebbe dovuto presentare apposita istanza per confermare la sussistenza dei criteri di ammissibilità degli stessi quali sopra indicati, unitamente ad una asseverazione rilasciata da parte di un "soggetto terzo" esterno e indipendente che è stato successivamente individuato nel gennaio 2022.

Tale soggetto ha condotto un'analisi su oltre 200 contratti per un valore complessivo dei relativi costi diretti esterni pari a circa 12,1 milioni.

All'esito della suddetta analisi, nonché delle conseguenti valutazioni svolte dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 31 marzo 2022, la Società ha presentato istanza di rimborso dei costi diretti esterni sostenuti nel periodo 2010-2020, per un ammontare di 8,2 milioni a fronte dei 12,1 milioni complessivi sostenuti dalla Società.

Si riporta di seguito una sintesi dei gruppi di contratti inclusi nell'istanza di rimborso:

Tabella 8 - Gruppi di contratti in istanza di rimborso AREA marzo 2022

Gruppo	Descrizione gruppo	Ammontare costi	Quota richiesta a rimborso
Gruppo 1	Contratti per i quali il soggetto terzo ha formulato un riscontro integralmente o parzialmente positivo in merito alla regolarità delle procedure. In relazione a tali contratti, verificata la compresenza anche degli ulteriori tre requisiti richiesti da ARERA, è stata formulata rituale istanza di rimborso.	2.810.568	2.810.568
Gruppo 2	Contratti per i quali il soggetto terzo ha espresso un giudizio di "irregolarità", dal momento che sulla base della documentazione trasmessa da Sogin non è risultato integrato il richiesto requisito di "... legittimità e regolarità delle procedure di appalto", ma per i quali Sogin ha verificato la presenza degli ulteriori requisiti previsti in delibera 12/2021/R/eel.	5.402.537	5.402.537
Gruppo 3	Contratti ritenuti irregolari dal soggetto terzo e in relazione ai quali Sogin non è stata in grado di verificare la rispondenza agli altri requisiti richiesti dalla delibera 12/2021/R/eel. In merito a tali contratti, Sogin non ha potuto presentare istanza di riconoscimento.	780.895	
Gruppo 4	Contratti relativi alla campagna di comunicazione 2015 per cui ARERA, con la prima missiva di ottobre 2021, ha escluso a priori la rimborsabilità, stante la denuncia di gravi irregolarità proveniente dalla stessa Sogin.	3.181.477	
Totale		12.175.477	8.213.105

Fonte: Sogin

La tabella evidenzia che, nell'ambito degli 8,2 milioni di costi esterni diretti richiesti a rimborso, 2,8 milioni circa sono relativi a contratti ritenuti regolari (1,9 milioni) o sostanzialmente regolari (0,9 milioni) da parte del soggetto terzo, mentre per circa 5,4 milioni trattasi di costi derivanti da contratti per i quali l'esperto indipendente ha rilevato talune irregolarità, ma che la Società ha ritenuto ugualmente di mettere a rimborso, in quanto, come indicato nella lettera inviata ad ARERA, " ...Sogin ha ritratto dagli stessi un'effettiva utilità in quanto la Società ha ricevuto la prestazione e ne ha goduto e il prodotto dei contratti è stato impiegato da Sogin nell'ambito della realizzazione del progetto DNPT: i suddetti contratti, per quanto affetti da irregolarità, nella sostanza sono risultati funzionali al perseguimento dell'interesse pubblico, tanto che in loro assenza non sarebbe stato possibile procedere alla realizzazione della CNAPI. Infine, il mancato riconoscimento dei costi associati ridonderebbe in pregiudizio dei conti della Sogin..."

Nel mese di marzo 2022, ARERA, con separate deliberazioni, ha formulato due ulteriori richieste di chiarimenti in proposito: la prima relativa ai costi interni diretti del personale, pari

a circa 21 milioni, la seconda riferita ai costi indiretti (interni ed esterni) attribuiti al DNPT, pari a circa 8,1 milioni.

L'istruttoria si è conclusa con la deliberazione 529/2022/R/EEL del 25 ottobre e sul relativo esito si riferirà nella relazione relativa all'esercizio 2022.

Il Consiglio di amministrazione, ai fini della predisposizione del bilancio 2021, ha esaminato e valutato - sia singolarmente che nel loro complesso - i fattori di rischio e di incertezza precedentemente descritti in essere alla data di predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e, in particolare, l'evoluzione delle richieste di rimborso relative ai costi sostenuti per il DNPT nel periodo 2010-2020 verificatesi nel corso del 2021 e della prima parte del 2022, sulla base dei dati e delle informazioni sopra illustrate.

Tenuto conto che l'importo dei costi non richiesto a rimborso ammontava ad euro 3,9 milioni (gruppi 3 e 4 dell'istanza), e considerata la rettifica di valore di 0,8 milioni già effettuata nel 2020 per tali contratti, nel bilancio 2021 è stata, quindi, rilevata una rettifica di valore relativa alla immobilizzazione afferente al Deposito nazionale e Parco tecnologico, pari a 3,1 milioni, iscritta a diretta riduzione della voce "immobilizzazioni immateriali in corso", ed è stato accantonato un ulteriore importo, pari a complessivi 8,9 milioni (cfr. *amplius, infra*, par. 7.1.1. "Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività di *decommissioning*")

4.3. Le attività di mercato

Le altre attività svolte da Sogin sono riconducibili ad attività di mercato, attraverso le quali, in Italia ed all'estero, la Società valorizza il *know-how* acquisito nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

Le principali commesse gestite dalla Società nel corso del 2021 hanno riguardato:

- l'accordo *Global partnership*, l'assistenza tecnica alla *project management unit* a Bohunice, in Slovacchia;
- le attività di bonifica del sito Cemerad;
- altre commesse, tra le quali le attività di consulenza alla Commissione Europea per il *decommissioning* e la gestione dei rifiuti radioattivi del Centro comune di ricerca di Ispra (provincia di Varese).

Nell'ambito dell'accordo *Global partnership*, la Società ha fornito prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per 0,81 milioni di ricavi e ridotto i costi operativi in esecuzione delle indicazioni del Mise.

Con riferimento alla commessa Cemerad, finalizzata all'attività di rimozione di fusti di rifiuti radioattivi, sono stati registrati ricavi per 7 milioni. Tali ricavi sono determinati attraverso un sistema di "costi a rimborso", mediante il quale si procede al riconoscimento dei costi diretti ed indiretti sostenuti per l'esecuzione delle attività: tra i costi diretti, figurano anche quelli per servizi, resi principalmente dalla società controllata Nucleco.

Per quanto concerne l'andamento delle altre principali commesse di mercato nel 2021, si evidenzia in primo luogo la prosecuzione dell'attività di assistenza tecnica alla *Project management unit* (PMU) per lo smantellamento dell'impianto V1 a Bohunice per 657 mila euro. Inoltre, nell'ambito del contratto quadro *Project implementation assistance* (PIA), stipulato nel 2017 della durata di 8 anni con il *Joint research centre* della Commissione Europea, sito nel Comune di Ispra e riguardante la consulenza tecnico-specialistica su *decommissioning* e gestione dei rifiuti radioattivi del centro, sono stati stipulati nel 2021 i seguenti contratti specifici, per un importo complessivo pari a 906 mila euro:

- SC 14 - *FARO/ECO Plant Characterization*;
- SC 15 - *Provision of a project management services for the Ispra decommissioning programme 2021-2022*;
- SC16 - *Assistance in the Licensing process and documentation of Cyclotron Decommissioning*.

4.4. Le attività di ricerca

Nel corso del 2021, sono proseguite le attività di ricerca previste per i progetti già acquisiti nell'ambito del "*Work programme EURATOM* ": "*PREDIS*", "*INNO4GRAPH*" e "*MICADO*" ed è stato avviato un ulteriore progetto, "*CLEANDEM*" (*Cyber physical equipment for unmanned nuclear decommissioning measurements*), che vede la partecipazione di 11 *partner* europei e ha l'obiettivo di sviluppare ed implementare tecnologie di misura che possano essere incorporate in robot terrestri (*Unmanned ground vehicles* - UGV) per consentire la completa caratterizzazione non distruttiva a distanza in ambienti ostili, riducendo così l'esposizione umana alle radiazioni.

Inoltre, nel corso del 2021 è stata presentata, nell'ambito del Programma EURATOM per gli

anni 2021-25, una proposta di progetto per il bando NRT-01-08: *Towards a harmonised application of the international regulatory framework in waste management and decommissioning*.

La Comunità Europea in data 21 febbraio 2022 ha valutato positivamente ed ammesso a finanziamento il progetto HARPERS “*HARmonised PracticEs, Regulations and Standards in waste management & decommissioning*” che mira a identificare le criticità e i vantaggi di una regolamentazione (normative, *best practices* e *standard*) più allineata e armonizzata a livello europeo per specifiche priorità identificate nell’ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi nella fase di *pre-disposal*. Il progetto, inoltre, consentirà di valutare i possibili vantaggi relativi allo sviluppo di impianti di trattamento, stoccaggio e smaltimento condivisi tra Stati membri dell’Unione.

4.5. Stato del contenzioso e fondo vertenze e contenzioso

Nel corso dell’anno 2021, sono stati instaurati cinque giudizi in materia giuslavoristica, a fronte dei nove incardinati nel 2020.

Sono stati definiti sedici giudizi, di cui dieci transattivamente, due con decisioni favorevoli alla Società e quattro con sentenze sfavorevoli.

Per ciò che concerne il contenzioso amministrativo sono stati notificati dieci ricorsi (di cui quattro aventi ad oggetto l’impugnazione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee per la localizzazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico): ne sono stati definiti sei, dei quali, tre con sentenza favorevole alla Società, uno con sentenza sfavorevole e due con pronunce di carattere processuale.

Nel 2022 è stato incardinato un altro ricorso attinente alla proposta di Carta nazionale di cui si è detto, che, unitamente ai quattro precedenti, è allo stato ancora pendente.

Per quel che riguarda, invece, il contenzioso civile, i giudizi di nuova instaurazione sono due, entrambi incardinati da Sogin.

Con riguardo al contenzioso già pendente, risultano definiti cinque giudizi: due con sentenza sfavorevole a Sogin, uno con sentenza parzialmente favorevole, uno con accordo transattivo e uno con sentenza di incompetenza per territorio del giudice adito.

Con riguardo ai contenziosi concernenti l’impianto Cemex di Saluggia instaurati dalla Saipem (di cui si è già riferito con la precedente relazione), non si registrano all’attualità novità, non

essendo state ancora depositate le relative sentenze, nonostante le cause siano state trattate in decisione.

Appare, inoltre, opportuno precisare che nel 2021 è stato introdotto un giudizio per la risoluzione del contratto anche da parte del nuovo R.t.i., al quale Sogin ha affidato il completamento della realizzazione del suddetto impianto, nonché la formazione del personale della stazione appaltante, l'assistenza e la manutenzione e l'esercizio dello stesso.

Merita di essere menzionata anche la sentenza con cui è stato rigettato il ricorso presentato da ENPAIA al Tribunale di Roma, *ex art. 447 c.p.c.*, con riferimento al recesso anticipato, fatto valere da Sogin, per i due contratti di locazione degli immobili precedentemente adibiti a sede e a magazzino.

Infine, si segnala che, nel corso dell'ultimo trimestre del 2022, sono stati notificati alla Società quattro ricorsi da parte di altrettanti ex dirigenti Sogin aventi ad oggetto l'impugnazione del provvedimento di licenziamento intimato per motivi disciplinari.

Per uno dei quattro ricorsi (instaurato con c.d. "rito Fornero", ai sensi dell'art. 1, c. 47 e ss. della legge 28 giugno 2012, n. 92), in data 7 gennaio 2023, è stata definita la prima fase di cognizione sommaria, con ordinanza di parziale accoglimento del ricorso; su tali basi, accertato l'ingiusto licenziamento, Sogin è stata condannata al pagamento in favore del ricorrente di una somma pari a euro 639.354 (per indennità, interessi e spese). Con riferimento ad un altro dei riferiti contenziosi, vi sono state due pronunce non definitive (di cui una favorevole al ricorrente e l'altra favorevole alla Sogin), mentre, i restanti due ricorsi non sono stati ancora discussi.

Il fondo vertenze e contenzioso accoglie al 31 dicembre 2021 le passività probabili relative ai contenziosi amministrativi, giuslavoristici e civili in corso, determinate sulla base delle valutazioni di rischio dei legali interessati, nonché gli oneri che la Società ritiene di dover sostenere per la difesa dinanzi alle diverse giurisdizioni. Non sono state considerate nell'accantonamento predetto, invece, le vertenze che, sulla base delle indicazioni dell'ufficio legale, potrebbero risolversi con esito positivo; nonché quelle per le quali l'esito negativo è stato ritenuto remoto o possibile, oppure non ragionevolmente quantificabile.

Il suddetto fondo, a fine 2021, risulta pari a 1.896.720 euro, in diminuzione rispetto all'importo di 2.553.549 euro appostato all'inizio dell'esercizio. Tale variazione negativa (pari a -656.829 euro) è riconducibile all'effetto combinato degli accantonamenti per nuove valutazioni del

rischio contenziosi (pari a 267.310 euro), degli utilizzi (pari a 723.716 euro) e dei rilasci (pari a 200.422 euro), determinati dal venir meno delle condizioni di rischio inizialmente considerate.

5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

5.1. La *policy* di committenza ed i risultati conseguiti nel 2021

Nel corso del 2021 sono stati stipulati contratti, al netto delle operazioni relative al combustibile nucleare, per complessivi 157,83 milioni, rispetto ai 260,12 milioni registrati nel 2020. Tra i più rilevanti si evidenzia il contratto "Appalto misto di lavori e servizi per il completamento della realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive Complesso Cemex (impianto di processo ed edificio deposito) presso l'impianto Eurex di Saluggia (VC), per la formazione del personale dell'appaltante, l'assistenza e la manutenzione durante le prove e l'esercizio dell'impianto, ai sensi del decreto legislativo n. 230 del 1995", di importo pari a 107 milioni stipulato nel 2020.

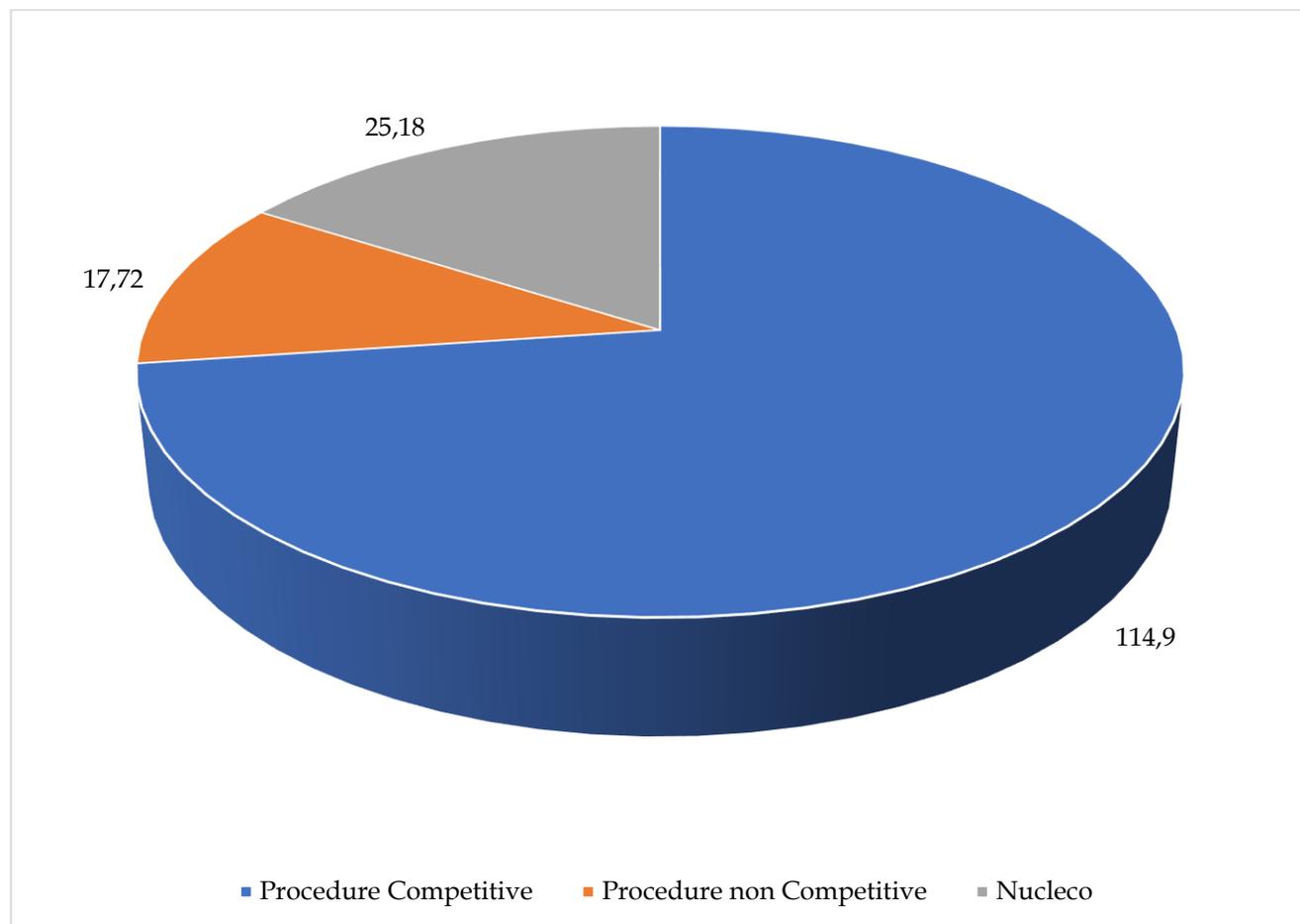
Come illustrato nel grafico che segue, su un volume complessivo di 157,83 milioni, sono stati assegnati contratti tramite procedura competitiva per 114,93 milioni (72,82 per cento dell'importo totale), attraverso l'adesione alle convenzioni Consip per 9,24 milioni (5,85 per cento dell'importo totale) e mediante l'utilizzo del Mercato elettronico (MePA) per 2,17 milioni (1,37 per cento dell'importo complessivo).

Gli affidamenti *ex art. 7*, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, alla controllata Nucleco, sono stati pari a 25,18 milioni (15,95 per cento rispetto al 31,36 per cento nel 2020).

Le procedure non competitive (comprehensive di quelle concernenti affidamenti ad Enea) sono state pari a 17,72 milioni (pari al 11,23 per cento rispetto al 9,13 per cento nel 2020). Di queste, 1,88 milioni (pari all'1,19 per cento dell'importo complessivo) sono relative a procedure non competitive mediante l'utilizzo del Mercato elettronico.

Sono stati, inoltre, conclusi contratti afferenti al combustibile nucleare per 18,88 milioni, a fronte dei 4,02 milioni del 2020.

Figura 1 - Ripartizione dei contratti di committenza per tipologia di affidamento (percentuali)



Fonte: Sogin S.p.a.

6. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

6.1. Il sistema del controllo interno

Il sistema di controllo interno adottato da Sogin S.p.a. è organizzato su tre livelli:

- i controlli di linea (o di I livello) affidati ai responsabili di ogni ordine e grado e ai dipendenti di tutte le funzioni e le unità produttive aziendali);
- i controlli di II livello, svolti periodicamente da specifiche strutture aziendali incaricate di presidiare lo sviluppo e l'attuazione dei sistemi di gestione della qualità, dell'ambiente e della salute e della sicurezza e dei sistemi di gestione dei rischi e delle opportunità;
- i controlli di III livello (o indipendenti), svolti dall'*internal audit*.

In conseguenza alle decisioni organizzative assunte nel corso del 2020, la funzione di controllo interno (o anche funzione di *auditing* interno o di *internal audit*) è attribuita alla direzione "*Internal audit, risk management, presidio 231 e sistema di gestione integrato*" che, anche per il 2021, ha mantenuto la configurazione di funzione a *staff* del vertice, con riporto diretto all'Organo amministrativo.

In particolare, la funzione di *auditing* interno eroga servizi di *assurance* e di consulenza.

I servizi di *assurance* consistono nello svolgimento di attività dirette ad esaminare evidenze per confermare l'adeguatezza e la funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attuato dalla Società nei diversi ambiti aziendali: i servizi di *assurance* (o anche solo "*audit*"), sono svolti su base di un apposito piano annualmente approvato dall'Organo amministrativo che, in corso d'anno, può deliberare eventuali integrazioni, anche su richiesta delle principali figure e/o organi della *governance* aziendale.

I servizi di consulenza consistono nello svolgimento di attività di supporto, assistenza e facilitazione dirette a raccogliere evidenze e/o rilevare informazioni per integrare e qualificare le decisioni del cliente interno che ha richiesto il medesimo servizio: essi possono, altresì, consistere in attività di formazione dirette a promuovere la cultura del controllo, del presidio e della garanzia delle forme di tutela aziendale. I servizi di consulenza, invece, sono eseguiti su richiesta di un utente interno che necessita di evidenze e/o di informazioni, professionalmente rilevate, per proprie esigenze di attestazione, vigilanza, controllo e/o monitoraggio.

Ad aprile 2021, su proposta della funzione di *auditing* interno, il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'approvazione:

- degli indirizzi strategico-gestionali delle attività di *auditing* interno, per il triennio 2021-2023;
- del mandato conferito alla medesima funzione, diretto a contestualizzare e sostenere l'attuazione degli indirizzi strategico-gestionali, per il triennio 2021-2023;
- del Piano annuale di *auditing* interno, che stabilisce le priorità d'intervento per il 2021.

Nel corso dell'anno, la funzione di *auditing* interno ha avviato e concluso 15 iniziative di cui 12 di *audit*, *follow up* e istruttorie, previste nel Piano predetto, e 3 consulenze interne, richieste dall'Amministratore delegato. In base a quanto pianificato per il 2021, in continuità con l'azione già avviata nell'anno precedente, l'iniziativa dell'*auditing* interno si è concentrata sulla verifica dei profili di efficacia, efficienza e conformità degli ambiti organizzativo-gestionali dell'affidamento e dell'esecuzione degli appalti, focalizzando l'attenzione, in particolare, sugli appalti di manutenzione e sul *vendor rating*, ampliandola agli ambiti della formazione e sviluppo delle risorse umane e all'integrazione e all'adeguatezza dei sistemi *Information and communication technologies* (ICT).

A dicembre 2021, sempre su proposta della funzione di *auditing* interno, l'Organo amministrativo ha deliberato l'approvazione:

- degli indirizzi strategico-gestionali delle attività di *auditing* interno, per il triennio 2022-2024;
- del mandato conferito alla medesima funzione, diretto a contestualizzare e sostenere la corretta attuazione degli indirizzi strategico-gestionali, per il triennio 2022-2024;
- del Piano di *auditing* interno, che stabilisce le priorità d'intervento per il 2022.

Come stabilito dall'art. 21.2 dello statuto, nel corso del 2021, sia ad aprile che a dicembre, il responsabile della funzione di controllo interno ha riferito all'Organo amministrativo, fornendo informazioni:

- sullo stato di avanzamento del piano in corso di attuazione;
- sulle *performance* della funzione;
- sulla valutazione generale sull'assetto e sulla funzionalità complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- sulle risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative pianificate.

6.2. Modello di organizzazione, gestione e controllo

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) di Sogin S.p.a. , come previsto dal decreto legislativo n. 231 del 2001, è costituito dall'insieme degli atti di indirizzo strategico-organizzativi che incidono sulla gestione e sul controllo dell'azione societaria e sul raggiungimento degli obiettivi aziendali, compiuti dagli organi collegiali e/o dai soggetti apicali, in relazione alle prerogative ad essi riservati dalla legge e/o dallo statuto o dalle specifiche attribuzioni dei poteri e delle deleghe interne.

In tale quadro si colloca - oltre alla c.d. "parte generale" del Modello di organizzazione, gestione e controllo - il "codice etico" e le relative "parti speciali", adottate dalla Società per fissare i principi e le regole generali dirette a ridurre l'esposizione societaria ai rischi della responsabilità amministrativa.

Le "parti speciali", al pari dei regolamenti, delle procedure e degli altri documenti che disciplinano la normativa interna, entrano a far parte dei c.d. "protocolli di prevenzione e contrasto" degli illeciti ai sensi del citato decreto legislativo n. 231 del 2001.

6.3. Il sistema di gestione *audit* integrato "Qualità, ambiente e sicurezza"

Gli obiettivi strategico organizzativi del sistema di gestione aziendale, ovvero, delle modalità mediante le quali la Società, nella sua unitarietà, persegue l'obiettivo di creare valore da realizzare, in ottica di miglioramento continuo, promuovendo lo sviluppo di un sistema di gestione rispondente ai requisiti fissati dagli *standard* ISO 9001, ISO 14001/EMAS e ISO 45001, sono stabiliti dalle politiche del sistema di gestione integrato e dalle disposizioni che ne determinano l'assetto organizzativo.

È stato adottato un apposito assetto organizzativo che attribuisce le responsabilità di:

- controllo e supporto allo sviluppo del sistema di gestione aziendale, nell'ambito dei macro-processi di controllo di secondo livello, assegnandole alla funzione "*Internal audit, risk management, presidio 231 e sistema di gestione integrato*";
- sviluppo del sistema di gestione aziendale, ai soggetti apicali a cui sono conferiti i poteri di direzione e coordinamento nei diversi ambiti organizzativi di competenza.

In considerazione del settore in cui la Società opera, il sistema di gestione aziendale è sviluppato avendo a riferimento gli *standard* per la qualità (UNI EN ISO 9001), l'ambiente (UNI

EN ISO 14001) e la sicurezza (ISO 45001), nonché i *safety standard* emanati dall'IAEA (*International atomic energy agency*).

Il 30 novembre 2021 l'ente di certificazione ha concluso con esito positivo le attività di mantenimento delle certificazioni del sistema di gestione integrato di Sogin in conformità agli standard UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, ISO 45001.

Inoltre, nel 2021 il comitato EMAS ha confermato le registrazioni della centrale di Trino Vercellese (VC), dell'impianto EUREX di Saluggia (VC) e della centrale di Caorso (PC), mentre l'impianto ITREC di Rotondella (MT) risulta in attesa di prima registrazione da parte dello stesso comitato.

6.4. Gestione dei rischi

Al fine di potenziare la gestione dei rischi e di supportare i processi decisionali nel rispetto e mantenimento di elevati *standard* di tutela dell'ambiente, di sicurezza, di conformità e qualità, la Società ha adottato un modello di gestione integrata dei rischi e delle opportunità, contestualizzando gli *standard* e le *best practices* nazionali e internazionali di riferimento, in considerazione dell'effettiva capacità organizzativa di Sogin, delle sue specificità e di quelle del settore in cui opera, per essere implementato e integrato nei processi decisionali e nei sistemi di organizzazione e gestione aziendale.

Nel 2021, in continuità con le iniziative realizzate nel corso dell'anno precedente, sono state adottate soluzioni organizzative e gestionali dirette a rafforzare il sistema di *risk management*.

In particolare, è proseguita l'azione di promozione e coordinamento, sviluppata dall'*Enterprise risk management* (ERM) e dal *Project risk management* (PRM), dei processi di gestione dei rischi in linea con gli indirizzi dell'Organo amministrativo e secondo i programmi stabiliti della funzione "*Internal audit, risk management, presidio 231 e sistema di gestione integrato*".

L'Organo amministrativo, nella seduta dell'8 aprile 2021, ha approvato le nuove "Linee guida per lo sviluppo del Modello di gestione integrata, dei rischi e delle opportunità (GI-RO)" con cui ha definito i nuovi indirizzi strategico-organizzativi per lo sviluppo del modello e le relative politiche di gestione per il triennio 2021-23.

Successivamente, a dicembre 2021, su proposta della funzione "*Internal audit, risk management, presidio 231 e sistema di gestione integrato*", lo stesso Organo ha approvato gli indirizzi

strategico organizzativi per il triennio 2022-24, aggiornati in relazione ai risultati e all'esperienza maturata nel 2021.

7. I RISULTATI CONTABILI

7.1. Il bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio di Sogin viene redatto secondo le norme contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Il relativo fascicolo comprende, altresì, la relazione degli amministratori sulla gestione, la relazione del Collegio sindacale, l'attestazione del dirigente preposto, la relazione della società di revisione, il bilancio consolidato del Gruppo, costituito da Sogin S.p.a. capogruppo e da Nucleco.

Il bilancio 2021 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 8 novembre 2022.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio 2021 è stata svolta da una società di revisione legale che ha espresso il proprio giudizio nella relazione allegata agli atti del bilancio in cui si legge che *"...il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria, della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili"*.

Nella nota integrativa si precisa che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo, ad eccezione di quanto riportato, nel successivo paragrafo.

7.1.1. Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività di *decommissioning*

Con deliberazione n. 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021, ARERA ha:

- approvato i nuovi criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning* delle centrali e impianti elettronucleari per il periodo 2021-2026;
- approvato in maniera definitiva il testo integrato del *decommissioning* nucleare (TIDECN);

- definito i parametri quantitativi per l'applicazione del TIDECN nel primo semi-periodo di regolazione (2021-2023).

Con la stessa deliberazione, l'Autorità, prendendo atto del Programma a vita intera trasmesso da Sogin (PVI2021)⁷, ha approvato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning* per il primo semiperiodo di regolazione (2021-2023).

Il nuovo regime regolatorio suddivide i costi della Commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte.

Le categorie di costo individuate dall'Autorità sono:

- i costi di avanzamento;
- i costi di struttura;
- i costi ad utilità pluriennale;
- le imposte.

Nella tabella che segue è sintetizzato il sistema di riconoscimento per ciascuna categoria di costi.

⁷ Con la comunicazione 30 giugno 2020, Sogin ha trasmesso la documentazione relativa al Programma a vita intera (PVI) per tutte le attività necessarie per lo smantellamento delle centrali e degli impianti elettronucleari, corredato di un documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico delle attività di *decommissioning*. Il documento sull'avanzamento contiene una proposta articolata in relazione alla misurazione dell'avanzamento fisico di tutte le attività rilevanti della commessa nucleare (non solo quelle di tipo realizzativo, ma anche di ingegneria, licensing e committenza) e costituisce un importante passo avanti per il controllo sull'efficacia/efficienza dell'azione di Sogin. In data 30 aprile 2021, Sogin ha trasmesso un aggiornamento del Programma a vita intera (PVI2021) e le integrazioni/modifiche al documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico.

Tabella 9 - Qualificazione dei costi e meccanismo di riconoscimento

Qualificazione dei costi	Natura dei costi	Meccanismo di riconoscimento
Costi di avanzamento	Sono tutti i costi (esterni o di personale) che sono riconducibili all'avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i> . Esempi: Costi interni di attività di ingegneria e radioprotezione, costi interni per acquisti e sorveglianza lavori, costi esterni per la realizzazione fisica di attività di <i>decommissioning</i> , costi per consulenze di ingegneria e radioprotezione.	<ul style="list-style-type: none"> - Per tutti i <i>task</i> di smantellamento individuati nel PVI2021, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. - Per i soli <i>task</i> di smantellamento di tipo <i>material based</i> ⁽⁸⁾, i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti "nella misura pari alla somma: <ul style="list-style-type: none"> - del costo effettivamente sostenuto nell'anno, fatti salvi i criteri di cui al precedente comma 6.2; - di una percentuale SEV (fisata dall'art 2.5 lettera b) Delibera 348/2021 pari al 12,5 per cento) della differenza, rapportata all'avanzamento fisico puntuale dell'anno, tra il costo previsto nel programma di semiperiodo per l'anno di interesse e il costo di cui alla precedente lettera a), se tale differenza risulta positiva e a condizione che l'avanzamento fisico del relativo progetto risulti almeno pari al valore di soglia media di cui al comma 5.11, lettera b), rispetto a quanto previsto nel programma di semiperiodo; - di una percentuale SEV (12,5 per cento) della differenza di cui alla precedente lettera b), qualora essa risulti negativa".
Costi di struttura	Sono i costi esterni o di personale che non rientrano nei costi di avanzamento e nei costi ad utilità pluriennale Esempi: Costi esterni per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e centrali, costi esterni di sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori, costi di comunicazione istituzionale, costi esterni per l'erogazione della formazione richiesta dal d.lgs .n. 101/2020, costi esterni relativi alle assicurazioni previste dalla legge per le attività conseguenti dallo smantellamento, i costi interni di	Le modalità di riconoscimento sono differenti a seconda della tipologia dei costi di struttura. <ul style="list-style-type: none"> - <u>Per i costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione</u>, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. - <u>Per i costi struttura relativi alla comunicazione istituzionale</u>, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul

⁸ Si evidenzia che per il periodo di regolazione (2021-2026) è stato individuato un sottoinsieme di *task* di smantellamento realizzative di tipo *material-based*, cioè per le quali la metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico (MMA) preveda un avanzamento proporzionale a un *driver* fisico (cfr. art. 6.3 del TIDECN della delibera 348/2021/R/EEL). Tali *task* appartengono alla categoria relativo al "trattamento rifiuti". Per tali *task*, i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti in base ai criteri definiti nell'art 6.4 del TIDECN della delibera 348/2021/R/EEL.

(Segue)	<p>personale obbligatorio a fronte dei regolamenti di esercizio dei piani di emergenza, delle disposizioni in materia di sicurezza degli impianti nucleari ex d.lgs. n. 185/2011 e 101/2020, al netto del costo di personale obbligatorio incluso nei costi di avanzamento</p>	<p>preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Per i costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione</u>, l’Autorità definisce il valore iniziale di riferimento di tali costi e l’obiettivo base di variazione del tasso annuale di produttività. <p>L’Autorità riconosce i costi di struttura sulla base del valore iniziale di riferimento, della variazione del tasso di produttività, della percentuale di avanzamento fisico complessivo raggiunta dalle attività di <i>decommissioning</i> a consuntivo nell’anno di riferimento e della variazione media annua dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati rilevato dall’Istat.</p> <p>Il margine positivo o negativo scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo i criteri anzidetti e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell’anno di riferimento.</p>
Costi ad utilità pluriennale	<p>Costi esterni sostenuti per la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare, ovvero hanno una vita utile inferiore alla durata delle attività di smantellamento.</p> <p>Esempi: Costi relativi ai laboratori nelle centrali e negli impianti non destinati allo smantellamento e le relative attrezzature; costi per le attrezzature e strumentazioni utilizzati in laboratori destinati allo smantellamento che possono essere successivamente utilizzati in altri laboratori</p>	<p>Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un’analisi, condotta dall’Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo di tali costi.</p> <p>In ciascun anno è previsto il riconoscimento di:</p> <p>a) quote di ammortamento calcolate sulla base di determinate vite utili dei beni ad utilità pluriennale, fissate puntualmente dalla tabella A.1. del TIDECN; b) un’equa remunerazione del capitale investito netto riconosciuto.</p> <p>Il criterio di computo degli ammortamenti nella RAB (<i>Regulatory Asset Base</i>) non è in linea con il criterio di computo degli ammortamenti secondo il Codice civile e i principi contabili nazionali, che prevedono di ammortizzare sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni.</p>

Fonte: Sogin S.p.a.

La commessa a lungo termine di Sogin presenta i seguenti aspetti caratteristici:

- per le categorie di costi di avanzamento (ad esclusione dei costi di avanzamento riferiti ai *task* di smantellamento di tipo *material based*), costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, costi ad utilità pluriennale e i costi di struttura afferenti alla comunicazione istituzionale, la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti;

- per la categoria dei costi di avanzamento riferiti ai *task* di smantellamento di tipo *material based*, la commessa può generare un margine positivo o negativo (premierità o penalità) a seconda dell'applicazione dell'art. 6.4. dell'allegato A della deliberazione 348/2021;
- per la categoria dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, la commessa può generare un margine positivo o negativo che scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo la deliberazione 348/2021 e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.

Il metodo della percentuale di completamento è stato utilizzato in quanto conforme al principio della competenza economica di cui all'art. 2423 bis c.c., tenuto conto dell'attività istituzionale svolta, dell'ampiezza del periodo di compimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità.

Tuttavia, gli importi dei costi da riconoscere anno per anno determinati dall'Autorità stessa possono differire dall'importo relativo all'avanzamento previsto dei lavori della commessa.

Nel caso di specie, in considerazione delle caratteristiche dell'attività istituzionale, la percentuale di completamento è determinata sulla base del metodo del costo sostenuto (*cost to cost method*): in particolare, sono utilizzate differenti modalità, a seconda della natura dell'attività svolta (compatibili con le previsioni contenute nel principio contabile OIC 23), nel modo seguente:

- attività riguardanti lo smantellamento delle centrali ed il riprocessamento del combustibile nucleare, nonché le attività connesse e strumentali allo smantellamento, che determinano costi di avanzamento, per loro natura legati all'andamento delle attività di *decommissioning*;
- attività concernenti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare che determinano costi ad utilità pluriennale;
- attività relative al mantenimento in sicurezza delle centrali e impianti nucleari dismessi che determinano costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione;

- tutte le attività diverse da quelle precedenti che determinano costi di struttura non attinenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione.

La percentuale di completamento è determinata secondo lo schema che segue:

Tabella 10 - Attività e percentuali di completamento

Attività	Determinazione percentuale di completamento
Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile	Pari all'ammontare dei costi di avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i> sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare	Pari all'ammontare dei costi ad utilità pluriennale riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato nella tabella di cui al par. 3 "Sistema di riconoscimento dei costi relativi alla Commessa nucleare"
Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse	Pari all'ammontare dei costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Tutte le attività diverse da quelle precedenti	Pari all'ammontare dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio

Fonte: Sogin

Si evidenzia che per il periodo di regolazione (2021-2026) è stato individuato un sottoinsieme di *task* di smantellamento realizzative di tipo *material-based*, per le quali la metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico (MMA) prevede un avanzamento proporzionale a un *driver* fisico.

Sogin ha condiviso con ARERA diverse possibili interpretazioni in ordine all'applicazione del criterio di riconoscimento di cui all'art. 6.4. del TIDECN.

In data 19 maggio 2022 Sogin ha comunicato ad ARERA che "...al momento non si dispone della modalità di calcolo ufficiale e formalizzata dell'*earned value* in quanto tale modalità non è nel dettaglio presente in delibera né in altri atti formali. Pertanto, non sono rilevabili in formato certo e corretto premi o penalità relativi alle *task material based*. Tenuto conto di tale incertezza, Sogin considererà, per l'anno 2021, pari a zero tali premi e penalità sia nel bilancio di esercizio e conseguentemente nei conti separati...".

Per i *task* di smantellamento *material based*, la percentuale di completamento secondo quanto previsto dall'OIC 23 sarà determinata solo a valle della formalizzazione da parte di ARERA delle modalità di calcolo dell'*earned value*.

Nel bilancio d'esercizio 2021, l'effetto economico derivante dalla rilevazione di premialità e/o penalità relative ai *task* di smantellamento *material based* è, dunque, pari a zero.

Con riferimento all'attività relativa al Deposito nazionale e Parco tecnologico, si rammenta che è stata rilevata una rettifica di valore della relativa immobilizzazione, pari a 3,1 milioni, iscritta a diretta riduzione della voce "immobilizzazioni immateriali in corso".

Inoltre, tenuto conto delle criticità emerse nel corso del 2021 e della prima parte del 2022 relativamente alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei costi il cui rimborso è stato richiesto ad ARERA, in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2021 (cfr. *supra* par. 4.2.2.), si è ritenuto (anche a seguito delle verifiche svolte dal soggetto terzo indipendente all'uopo incaricato) di accantonare un ulteriore importo pari a complessivi 8,9 milioni, che accoglie la stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria in corso da parte dell'Autorità, con preciso riferimento alla quota-parte dei costi che potrebbero non essere riconosciuti.

Nella stima dell'importo indicato, si è tenuto conto, altresì, degli ulteriori costi che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione alla evoluzione della istruttoria svolta da ARERA.

Ai fini di una maggiore chiarezza rappresentativa, la Sogin ha rilevato il suddetto accantonamento in un "Fondo per rischi e oneri", anziché rettificare direttamente la voce "immobilizzazioni in corso".

7.2. Lo stato patrimoniale

Di seguito sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2021, confrontati con il precedente esercizio e classificati sulla base dello schema previsto dal Codice civile.

7.2.1. Lo stato patrimoniale - attivo

L'attivo dello stato patrimoniale è riportato nella tabella seguente.

Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo

ATTIVO	2020	2021	Variaz. %
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immateriali	13.637.049	9.671.568	-29,08
II. Materiali	225.970.452	277.574.710	22,84
III. Finanziarie	31.567.128	31.496.322	-0,22
Totale immobilizzazioni	271.174.629	318.742.600	17,54
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	209.510.929	426.702.064	103,67
II. Crediti	35.758.742	30.852.848	-13,72
IV. Disponibilità liquide	120.769.682	110.242.829	-8,72
Totale attivo circolante	366.039.353	567.797.741	55,12
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	393.847	0	-100,00
Risconti attivi	5.876.497	1.808.219	-69,23
Totale ratei e risconti attivi	6.270.344	1.808.219	-71,16
TOTALE ATTIVO	643.484.326	888.348.560	38,05

Fonte: Sogin S.p.a.

La situazione patrimoniale della Società si caratterizza per un incremento delle immobilizzazioni e dell'attivo circolante, per effetto di nuovi investimenti e del buon andamento delle attività di *decommissioning*.

La tabella che segue evidenzia le variazioni delle immobilizzazioni materiali registrate nell'esercizio 2021, rispetto al 2020.

Tabella 12 - Immobilizzazioni materiali

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni			Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
					Mobili e arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni		
Valore al 31.12.2020	9.079.081	45.403.225	33.026.953	9.584.120	443.078	1.162.569	1.429.125	125.842.301	225.970.452
Variazioni nell'esercizio:									
Incrementi per acquisizioni		516.799	2.805.611	3.021.613	9.616	636.733	544.300	62.911.949	70.446.621
Riclassificazioni (del valore di bilancio)		1.494.756	3.363.929	4.823.996		53.487		-10.079.238	-343.070
Decrementi per alienazioni e dismissioni				-312	-67.292	-34.225	-120	-2.223.260	-2.325.209
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio									0
Ammortamento dell'esercizio		-1.962.183	-7.623.396	-5.549.819	-87.724	-457.798	-594.889		-16.275.809
Arrotondamenti									1
Altre variazioni				311	67.292	34.001	120		101.724
Totale variazioni esercizio 2021	0	49.372	-1.453.856	2.295.789	-78.108	232.198	-50.589	50.609.451	51.604.258
Valore al 31.12.2021	9.079.081	45.452.597	31.573.097	11.879.909	364.970	1.394.767	1.378.536	176.451.752	277.574.710

Fonte: Sogin S.p.a.

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni ad utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della Commessa nucleare, sia gli altri beni ad utilità pluriennale.

Il più rilevante scostamento si riscontra alla voce "immobilizzazioni materiali in corso e acconti" (50.609.451 euro); esso è dovuto principalmente all'effetto combinato degli incrementi e delle riclassificazioni.

La voce si riferisce principalmente a costi capitalizzati, interni ed esterni, per la realizzazione di progetti ancora da ultimare e agli acconti corrisposti ai fornitori per lo svolgimento di attività connesse alla realizzazione di opere pluriennali.

In particolare, trattasi di immobilizzazioni in corso, relative principalmente alle attività inerenti alla Commessa nucleare e alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il Deposito nazionale e Parco tecnologico.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 registra un decremento rispetto all'esercizio precedente del 29 per cento circa (si è passati da un ammontare di 13.637.048 euro a 9.671.568 euro).

La variazione riferita alle "Immobilizzazioni in corso e acconti" è attribuibile alla rettifica di valore effettuata per un ammontare complessivo di 3.151.477 euro, conseguente alle risultanze delle verifiche svolte da parte di ARERA di cui si è detto diffusamente in un precedente paragrafo. Tale rettifica ha avuto ad oggetto i costi capitalizzati riferiti principalmente ai contratti ritenuti irregolari, in relazione ai quali la Società non è stata in grado di verificare la rispondenza agli altri requisiti richiesti dalla delibera 12/2021/R/EEL. . In merito a tali contratti, infatti, Sogin non ha proceduto alla presentazione di istanze di riconoscimento. Inoltre, sono stati rettificati i costi relativi alla campagna di comunicazione 2015, ovvero quei contratti di cui ARERA ha escluso a priori la rimborsabilità.

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono la partecipazione nell'impresa controllata Nucleco S.p.a., i crediti riferiti a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati, prevalentemente a garanzia di contratti di locazione, e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto della casa di abitazione e altre necessità familiari.

Nel 2021 la frazione di patrimonio netto di Nucleco relativa a Sogin è pari a 11.584.868 euro ed è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa; nello stesso anno, al fine di verificare che il valore della partecipazione iscritto in bilancio non fosse superiore a quello effettivamente recuperabile, la Società ha provveduto ad effettuare una procedura di

impairment test, ai sensi dei principi contabili OIC, le cui risultanze non hanno evidenziato la necessità di effettuare alcuna operazione in merito.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2021 relative alla partecipata.

Tabella 13 - Nucleco S.p.a.

Informazione	Valore
Capitale sociale	6.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2021	6.559.592
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	19.308.114
Quota percentuale posseduta	60
Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta	28.900.000

Fonte: Sogin S.p.a.

L'attivo circolante, pari a 567.797.541 euro, si incrementa del 55,12 per cento rispetto al precedente esercizio (366.039.353 euro).

La variazione è imputabile, principalmente, alla consistenza delle rimanenze, aumentata da 209,5 milioni a 426,7 milioni, per effetto dell'incremento dei "lavori in corso" inerenti principalmente alle attività di *decommissioning* dell'esercizio 2021. Alla data di redazione del bilancio 2021 non era ancora avvenuto il riconoscimento degli oneri nucleari relativi all'anno 2020.

Tabella 14 - Composizione dei crediti

	Crediti vs. clienti	Crediti vs. imprese controllate	Crediti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti vs. altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore al 31.12.2020	4.219.895	968.084	0	13.045.544	6.281.914	11.243.305	35.758.742
Variazioni nell'esercizio	-1.927.107	2.320.240	0	-2.966.375	353.463	-2.686.114	-4.905.893
Valore al 31.12.2021	2.292.788	3.288.324	0	10.079.169	6.635.377	8.557.191	30.852.848

Fonte: Sogin S.p.a.

La voce relativa ai "crediti verso clienti" si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati, sia a partite economiche di competenza dell'anno, ma ancora da fatturare.

Di seguito si riporta la composizione della voce "crediti verso clienti".

Tabella 15 - Crediti verso clienti

	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Crediti vs. commissario del Governo (regione Campania)	1.380.032	0	-1.380.032
Altri crediti vs. clienti	2.581.603	1.857.153	-724.450
Crediti per fatture da emettere	417.882	595.257	177.375
Fondo svalutazione crediti	-159.622	-159.622	0
Totale	4.219.895	2.292.788	-1.927.107

Fonte: Sogin S.p.a.

I crediti verso clienti registrano, rispetto al 2020, un decremento pari a 1.927.107 euro, essenzialmente dovuto all'incasso della quota residua del credito vantato verso la Regione Campania. Con procedimento esecutivo n. 15869/2019 R.G.E. in data 23 dicembre 2020, il giudice del Tribunale ordinario di Roma, Sezione III civile, sciogliendo la riserva formulata nell'udienza del 11 novembre 2020, ha disposto il pagamento, da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri nei confronti di Sogin S.p.a., di un ammontare totale di 1.846.629 euro, oltre gli importi relativi alle spese di registrazione, di copia e di notificazione, nonché gli interessi legali sulla sorte capitale.

Con riferimento alla voce "crediti verso imprese controllate", si evidenzia un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente per un ammontare di 2.320.239 euro, derivante principalmente dall'effetto dell'applicazione dei contratti di subappalto/subaffido stipulati con Nucleco.

In alcuni dei predetti contratti, a partire dall'esercizio 2020, è stato previsto che - nell'ipotesi di subappalto/subaffido di alcune attività da parte di Nucleco ad imprese subappaltatrici/subaffidatrici individuate mediante procedure ad evidenza pubblica - l'importo derivante dal ribasso di gara viene portato in detrazione al corrispettivo dell'appalto in sede di SAL.

La detrazione è applicata da Nucleco/Sogin con riferimento al periodo cui il SAL si riferisce; con riferimento all'esercizio 2021, tale fenomeno ha determinato l'iscrizione in bilancio di un credito verso Nucleco, per note di credito da ricevere pari a 1.781.065 euro.

Con riguardo alla voce "crediti tributari" si evidenzia un decremento attribuibile principalmente alla voce "credito Ires per deduzione Irap costo del personale 2007/2011", che si riferisce all'istanza di rimborso presentata nel 2013 per la mancata applicazione della deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, come previsto dall'articolo 2, comma 1-quater, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Nel 2021, a fronte di un ammontare di 2.658.964 euro di crediti, sono stati incassati 2.596.292 euro ed è stato stralciato il credito residuo, derivante dal mancato incasso, di 62.672 euro.

La voce "crediti verso altri", indicati in dettaglio nella nota integrativa, registra un decremento di 2,6 milioni, sostanzialmente riferibile alla riduzione degli anticipi a fornitori e degli altri crediti.

Con riferimento agli anticipi a fornitori, il decremento è connesso al recupero degli anticipi, nella misura del 20 per cento dell'ammontare delle fatture, corrisposti ai fornitori al momento del pagamento delle fatture successive.

Per quel che concerne "altri crediti", si evidenzia una riduzione attribuibile al ricevimento di note credito da parte di NDA; in particolare, come richiamato anche nel bilancio 2020, NDA ha richiesto a Sogin il pagamento delle fatture emesse nei periodi pregressi e non liquidate, offrendo di scontare l'importo dalla cifra già concordata per la chiusura dell'accordo.

L'importo pagato, in data 30 marzo 2021 pari a 13.799.938 sterline inglesi (16.050.172 euro), corrisponde al 95 per cento del valore complessivo delle fatture emesse dal mese di luglio 2018 a fine 2020, il cui pagamento era stato temporaneamente sospeso da Sogin. L'importo delle fatture pagate è stato scontato dalla cifra dell'accordo per la chiusura del contratto inerente al trattamento dei rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile nucleare di Latina.

Nel corso del 2021, a fronte di altre fatture pervenute alla Società dal fornitore, sono state richieste ulteriori note di credito, in quanto gli importi fatturati non sono stati ritenuti dovuti.

7.2.2. Lo stato patrimoniale - passivo

Il patrimonio netto, pari a 73.365.964 euro, registra un significativo decremento, rispetto al 2020 pari al 14,68 per cento, derivante dalla perdita di esercizio pari a 10.077.353 euro.

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

Tabella 16 - Stato patrimoniale passivo

PASSIVO	2020	2021	Variaz. %
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale sociale	15.100.000	15.100.000	0,00
III. Riserva di Rivalutazione	30.000.039	30.000.039	0,00
IV. Riserva legale	3.009.757	2.020.000	-32,88
V. Riserva disponibile	2.324.400	2.324.400	0,00
VIII. Utili portati a nuovo	31.637.078	32.998.878	4,30
IX. Utile/Perdita dell'esercizio	2.744.087	-10.077.353	-467,24
Totale Patrimonio netto	84.815.361	72.365.964	-14,68
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per imposte anche differite	508.198	503.827	-0,86
Altri fondi	4.136.540	12.624.372	205,19
Totale fondi per rischi ed oneri	4.644.738	13.128.199	182,65
C) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	6.051.674	5.384.045	-11,03
D) DEBITI			
acconti per attività nucleari	212.481.222	451.811.222	112,64
acconti per altre attività	6.906.119	667.492	-90,33
acconti per il Deposito nazionale	0	5.003.000	
debiti vs. fornitori	63.048.665	62.556.111	-0,78
debiti vs. imprese controllate	13.703.231	14.308.515	4,42
debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.361.432	4.148.509	-22,62
debiti tributari	2.214.805	2.016.019	-8,98
-debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.599.838	3.485.908	-3,16
altri debiti	66.928.125	68.147.028	1,82
Totale debiti	374.243.437	612.143.804	63,57
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI			
risconti passivi (contributo in c/impianti)	173.729.115	184.326.548	6,10
Totale ratei e risconti passivi	173.729.115	184.326.548	6,10
Totale passivo	558.668.964	814.982.596	45,88
Totale passivo e patrimonio netto	643.484.326	887.348.560	37,90

Fonte: Sogin S.p.a.

Con riferimento alle passività, si evidenzia un incremento degli acconti, per effetto della mancata pubblicazione, alla data di chiusura dell'esercizio 2021, della delibera ARERA di riconoscimento degli oneri nucleari sostenuti dalla Società nel 2020 e delle erogazioni effettuate dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali) per il sostenimento dei costi e oneri relativi all'attività di *decommissioning*.

Anche con riferimento ai fondi si evidenzia un incremento (pari a 13.128.199 euro complessivi) rispetto al precedente esercizio (8.483.461 euro), per effetto degli accantonamenti relativi a passività probabili connesse all'eventuale mancato riconoscimento dell'ammontare dei costi sostenuti e capitalizzati per il Deposito nazionale e Parco tecnologico, dal 2010 al 2020, in conseguenza della più volte richiamata istruttoria svolta dall'Autorità nel corso dell'esercizio 2021.

Tabella 17 - Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	Valore al 01.01.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2021
Fondo imposte (anche differite)	508.198	0	-4.371	0	503.827
Fondo vertenze e contenzioso	2.553.549	267.310	-723.716	-200.422	1.896.721
Fondo rischi istanza ARERA DNPT 20210-2020	0	8.959.213	0	0	8.959.213
Fondo oneri diversi	1.582.991	1.768.439	-1.582.992	0	1.768.438
Totale	4.644.738	10.994.962	-2.311.079	-200.422	13.128.199

Fonte: Sogin S.p.a.

Con riferimento al Fondo vertenze e contenzioso, che accoglie le passività probabili relative a tutti i contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della Società e da valutazioni condotte da *task force* interne, nonché ai relativi oneri di difesa, si evidenzia un ammontare di 1.896.720 euro al 31 dicembre 2021, in diminuzione rispetto all'importo di 2.553.549 euro presente all'inizio dell'esercizio.

Tale variazione, pari a -656.829 euro, è riconducibile all'effetto combinato degli accantonamenti per nuove valutazioni del rischio contenziosi (pari a 267.310 euro), degli utilizzi (pari a 723.716 euro) e dei rilasci (pari a 200.422 euro), determinati dal venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcuni contenziosi.

Con riferimento al “fondo rischi istanza ARERA DNPT 2010-2020”, si evidenzia che, tenuto conto delle criticità emerse nel corso del 2021 e della prima parte del 2022, circa la presenza dei requisiti di parziale ammissibilità dei costi richiesti ad ARERA, in sede di redazione del bilancio dell’esercizio 2021, è stato ritenuto prudentiale prevedere la costituzione, tra le passività, di un fondo per rischi e oneri pari a complessivi 8.959.213, che accoglie, come detto, la stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria in corso, al momento della redazione del bilancio stesso⁹.

Nella stima del fondo si è tenuto conto, altresì, degli ulteriori costi che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione alla evoluzione della istruttoria ARERA (cfr. par. 7.1.). Il trattamento di fine rapporto evidenzia un valore di 5.384.045 euro, inferiore a quello del precedente esercizio (6.051.674 euro).

I debiti, tutti esigibili entro l’esercizio successivo, sono pari a 612.143.804 euro e registrano un incremento di circa 237,9 milioni rispetto al valore del 2020.

Nella tabella seguente viene esposta, in dettaglio, la loro entità per origine.

Tabella 18 - Debiti

Debiti	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Debiti vs. fornitori	Debiti vs. imprese controllate	Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti vs. istituti di previd. e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore al 31.12.2020	212.481.222	6.906.119	63.048.665	13.703.231	5.361.432	2.214.805	3.599.838	66.928.125	374.243.437
Variazioni dell'esercizio	239.330.000	-6.238.627	-492.554	605.284	-1.212.923	-198.786	-113.930	1.218.903	237.900.367
Valore al 31.12.2021	451.811.222	667.492	62.556.111	14.308.515	4.148.509	2.016.019	3.485.908	68.147.028	612.143.804

Fonte: Sogin S.p.a.

La variazione più rilevante si registra nella voce “acconti per attività nucleari” che, al 31 dicembre 2021, è pari a 415.811.222 euro, in forte incremento rispetto all’esercizio precedente

⁹ La conclusione dell’istruttoria, avviata con deliberazione dell’Autorità 12/2021/R/EEL, per il riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin S.p.a. per il Deposito nazionale - Parco tecnologico (DNPT) nel periodo 2010-2020 e le ulteriori disposizioni in materia di riconoscimento dei costi sostenuti per le attività del DNPT fino all’autorizzazione unica di cui all’art. 27, comma 16 del d.lgs. n. 31 del 2010 è avvenuta solo nel mese di ottobre 2022, con deliberazione 529/2022/R/EEL del 25 ottobre 2022.

(212.481.222 euro). Tale variazione è dovuta alle erogazioni della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), pari a 239,9 milioni, per il sostenimento dei costi e oneri relativi all'attività di *decommissioning*.

La Società - come già riferito nelle precedenti relazioni - a partire dall'esercizio 2017, ha modificato la rilevazione contabile dei ricavi nucleari, nel senso che l'ammontare degli acconti nucleari esposti per l'esercizio accoglie a saldo anche la quota degli oneri nucleari riconosciuti per l'anno precedente¹⁰. Il riconoscimento degli oneri nucleari relativi all'anno 2020 è avvenuto da parte di ARERA, con deliberazione n. 25/2023 del 31 gennaio 2023.

Si evidenzia, inoltre che, a far data dal 29 marzo 2021, con deliberazione n. 123/2021/R/EEL, l'Autorità ha dato avvio mediante apposite disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), all'erogazione nei confronti di Sogin, di somme a titolo di acconto, a valere sul conto A2, anche per le attività del DNPT.

La voce altri debiti comprende gli "altri debiti per finanziamento *Global partnership*", per un valore di 53.083.207 euro (nel 2020 era pari a 54.147.940 euro), e "altri debiti", per 15.063.821 euro¹¹. Il lieve decremento registrato con riferimento all'operazione *Global partnership* è attribuibile ai pagamenti effettuati da Sogin per le attività previste nell'accordo di cooperazione italo-russo, ratificato e reso esecutivo con legge 31 luglio 2005, n. 160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello sviluppo economico, si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite da fornitori ed a quelle effettuate da Sogin relative al rendiconto delle attività svolte nel 2020, in conformità a quanto previsto dalla convenzione stipulata con il Mise dell'11 agosto 2008.

La voce "acconti per altre attività" si riferisce essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione.

I "debiti verso fornitori" risultano in linea con l'ammontare del precedente esercizio.

I "debiti verso le imprese controllate", pari a 14.308.515 euro, accolgono il debito verso la società controllata Nucleco, per prestazioni fatturate pari a 4.557.408 euro e a prestazioni eseguite, ma ancora da fatturare pari a 9.751.107 euro.

¹⁰ La rilevazione dei corrispettivi della Commessa nucleare nelle rimanenze nell'attivo patrimoniale, nella voce "lavori in corso su ordinazione", non determina la riduzione degli acconti nucleari, quale contropartita della rilevazione dei ricavi nel conto economico.

¹¹ La voce di "altri debiti" include alcune voci di debito nei confronti del personale (per es. accordi individuali per retribuzione variabile, incentivo all'esodo anticipato ecc.).

Nella voce “risconti passivi”, pari a 184.326.548 euro, è stata rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell’esercizio 2021, relativa a costi sostenuti per l’acquisto di beni ad utilità pluriennale, commisurati all’avanzamento della Commessa nucleare.

Di seguito sono sintetizzate le garanzie e gli impegni della Società.

Tabella 19 - Garanzie prestate e impegni

	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Variaz. %
Garanzie prestate:			
Fideiussioni rilasciate a garanzia di terzi	90.502.619	24.812.239	-72,58
Impegni:			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	235.510.145	235.510.145	0,00
Totale	326.012.764	260.322.384	-20,15

Fonte: Sogin S.p.a.

Le fideiussioni sono state rilasciate verso clienti e amministrazioni pubbliche.

Con riferimento agli impegni per riprocessamento, stoccaggio e trasporto del combustibile, l’importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con ORANO (ex AREVA) e con NDA¹².

Non esistono garanzie rilasciate e/o impegni nei confronti della partecipata Nucleco.

Nel corso del 2020 la Sogin ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio, acquistando divise a termine, a un cambio predeterminato, per fronteggiare gli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con fornitori esteri.

Al 31 dicembre non risultano in essere coperture per contratti stipulati con fornitori esteri.

¹² Cfr. *supra* par. 4.1

7.3. Il conto economico

Il conto economico è redatto in forma scalare, con dati comparati a quelli dell'esercizio precedente ed evidenza, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore e i costi della produzione.

Le componenti positive e negative del reddito sono state imputate secondo il principio della competenza economica ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 2425 e 2425 *bis* del Codice civile.

Per quel che concerne le risultanze del conto economico riclassificato relativo alla Commessa nucleare, al Deposito nazionale e Parco tecnologico e alle attività di mercato si rinvia al precedente capitolo 4.

Tabella 20 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2020	2021	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:			
ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	207.854.379	14.740.079	-92,91
ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	2.470.972	10.817.704	337,79
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-25.046.245	191.694.172	865,36
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.746.745	6.676.102	143,06
Altri ricavi e proventi	8.097.630	4.719.603	-41,72
Totale valore della produzione (A)	196.123.481	228.647.660	16,58
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.797.718	6.865.810	18,42
Per servizi	88.901.332	120.101.631	35,10
Per godimento di beni di terzi	3.640.282	3.574.297	-1,81
Per il personale:			
a) salari e stipendi	53.617.775	54.304.428	1,28
b) oneri sociali	15.684.086	15.976.522	1,86
c) trattamento di fine rapporto	3.276.485	3.502.112	6,89
d) trattamento quiescenza e simili	93.492	106.795	14,23
e) altri costi	2.774.519	3.964.987	42,91
Totale costi del personale	75.446.357	77.854.844	3,19
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammort. immob. immateriali	2.849.833	3.159.956	10,88
b) ammort. immob. Materiali	14.911.604	16.275.807	9,15
c) svalut. crediti attivo circolante e disponibilità liquide	2.145.324	3.151.477	46,90
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-51.545	-159.426	-209,29
Accantonamenti per rischi e oneri Altri accantonamenti	244.455	9.226.523	3.674,32
Oneri diversi di gestione	3.818.528	2.269.277	-40,57
Totale costi della produzione (B)	197.703.889	242.320.196	22,57
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-1.580.408	-13.672.536	765,13
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni - da imprese controllate	3.049.200	3.780.000	23,97
altri proventi finanziari:			
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6.318	3.380	-46,50
proventi diversi dai precedenti	3.148.486	438.705	-86,07
Interessi e altri oneri finanziari	1.304.425	203.528	-84,40
Utili e perdite su cambi	-30.459	-423.112	-1.289,12
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	4.869.120	3.595.445	-26,16
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C)	3.288.712	-10.077.091	-406,41
Imposte sul reddito di esercizio	544.625	262	-99,95
Risultato netto dell'esercizio	2.744.087	-10.077.353	-467,24

Fonte: Sogin S.p.a.

L'esercizio si è chiuso con una significativa perdita di euro 10.077.353, a fronte del risultato positivo (euro 2.744.087) registrato nel 2020.

Il valore della produzione della Società si attesta a circa 229 milioni, in aumento rispetto ai circa 196,1 milioni realizzato nel 2020, per effetto dell'avanzamento significativo registrato dalle attività di *decommissioning*.

I costi esterni ammontano a circa 132,6 milioni e si incrementano per 30,5 milioni rispetto al precedente esercizio. Il loro aumento è tendenzialmente in linea con quello del valore della produzione della Società.

L'Ebitda (margine operativo lordo) si attesta a circa 18,1 milioni, in linea con il risultato (18,6 milioni) del precedente esercizio.

Nonostante tale positivo risultato positivo, si rileva un valore di Ebit (risultato operativo) negativo, pari a circa -13,7 milioni rispetto al -1,6 milioni del 2020, dovuto principalmente - come detto - alle rettifiche di valore della immobilizzazione afferente al DNPT (per 3,1 milioni), agli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (per 9,2 milioni), nonché al valore complessivo degli ammortamenti (circa 19,4 milioni) che registra un aumento di 1,7 milioni circa.

Nella tabella che segue sono riportati i corrispettivi della Commessa nucleare per il 2021, che saranno oggetto di riconoscimento con apposita delibera dell'Autorità:

Tabella 21 - Tipologie di costi riconosciuti nel 2021

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti alle delibere	Stima oneri nucleari per l'anno 2021
Riconoscimento dei costi di avanzamento <i>decommissioning</i>	Delib. 348/2021 all. A art. 6	118.321.600
Riconoscimento dei costi di avanzamento chiusura ciclo del combustibile		22.731.014
Riconoscimento dei costi di struttura	Delib. 348/2021 all. A art. 7	48.816.832
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	Delib. 348/2021 all. A art. 8	3.531.454
Riconoscimento dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione	Delib. 348/2021 all. A art. 9	33.108.200
Riconoscimento dei costi di comunicazione istituzionale	Delib. 348/2021 all. A art. 10	26.600
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 348/2021 all. A art. 12	-1.439.028
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi, ricavi da royalties relative all'utilizzo di tecnologie sviluppate nell'ambito delle attività di <i>decommissioning</i>)		
Imposte	Delib. 348/2021 all. A art. 5 co. 5	-276.384
Riconoscimenti interessi	Delib. 348/2021 all. A art. 8 co. 9	0
Accantonamenti	Delib. 348/2021 all. A art. 5 co. 9	0
Totale oneri nucleari stimati al 31/12/2021		224.820.288

Fonte: Sogin S.p.a.

Nei corrispettivi inerenti alla Commessa nucleare maturati per il 2021, rientra un ammontare di 606.434 euro, inerente alla quota di ammortamento dell'esercizio in corso dei cespiti commisurati acquistati nel 2021.

Inoltre, vi è incluso l'importo di 25.943.946 euro riferito ad investimenti commisurati effettuati nel 2021 e assimilati a un contributo in conto impianti: tale ammontare è rilevato in bilancio con il metodo dei risconti passivi secondo l'OIC 16.

La quota di contributo di competenza dell'esercizio 2021, riferita ai beni acquistati negli anni precedenti e nello stesso 2021, per complessivi 15.346.513 euro, è stata rilevata in parte nel valore della produzione alla voce A1 "ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare", per un ammontare di 14.740.079 euro, e in parte nella voce A3 "variazione dei lavori in corso", per un ammontare di 606.434 euro.

La quota di contributo di competenza degli esercizi successivi è stata rilevata nei risconti passivi dello stato patrimoniale per un importo di euro 14.740.079, pari al valore residuo ancora da ammortizzare dei beni a utilità pluriennale impiegati nell'attività di *decommissioning*. I "ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato" si riferiscono principalmente alle prestazioni svolte per i progetti realizzati in favore di terzi (*Global partnership*, *Cemerad*, *Sunken object* e *Ispra P.I.A.*) per un ammontare complessivo di euro 10.817.704, evidenziando un incremento rispetto al precedente esercizio.

Le principali variazioni registrate nel 2021 riguardano:

- il progetto *Cemerad*, che ha determinato ricavi per euro 7.047.650. L'incremento rispetto al 2020 è attribuibile al conseguimento di ricavi a titolo definitivo, inerenti ai rendiconti trimestrali relativi allo stato di avanzamento delle attività, approvati e ritenuti ammissibili, alla data del 31 dicembre 2021, da parte del Commissario straordinario, in applicazione dell'accordo di collaborazione sottoscritto il 13 aprile 2017 e successive integrazioni;
- il progetto *Sunken object* che ha determinato ricavi per euro 1.500.000, concluso nel 2021.

Le "variazioni dei lavori in corso su ordinazione", per un ammontare di 199.482.776 euro, si riferiscono ai corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività inerenti al *decommissioning* per il 2021 e per un ammontare di -7.788.604 euro alle altre attività di mercato.

In particolare, le variazioni hanno riguardato:

- l'accordo *Global partnership* di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (legge 17 novembre 2005, n. 165), nell'ambito del quale Sogin ha fornito nel corso dell'esercizio prestazioni di assistenza tecnica e gestionale, determinando variazioni di lavori in corso su ordinazione per un ammontare di 642.317 euro; l'importo complessivo della variazione annua dei lavori in corso su ordinazione per la *Global partnership* è però negativo, per effetto del riconoscimento dei ricavi maturati nell'anno 2019, da parte del Ministero dello sviluppo economico;
- il progetto *Cemerad*, inerente all'attività di bonifica del sito da fusti di rifiuti radioattivi di origine medicale e industriale (variazione annua dei lavori in corso su ordinazione pari a 790.629 euro); la variazione di lavori in corso su ordinazione annua complessivamente evidenziata per tale progetto è pari a -6.264.232 euro, derivante dal conseguimento di

ricavi a titolo definitivo, a seguito dei rendiconti trimestrali relativi allo stato di avanzamento delle attività, approvati e divenuti ammissibili;

- il progetto *Sunken object*, finalizzato alla riduzione del rischio radiologico e nucleare derivante dalla presenza di migliaia di oggetti pericolosi affondati nei mari artici, la cui variazione annua dei lavori in corso su ordinazione è pari a -1.307.222 euro, per effetto della conclusione del progetto medesimo nell'anno 2021.

Gli "incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni" si riferiscono ai costi capitalizzati per il Parco tecnologico e Deposito nazionale.

Nel 2021, per la suddetta voce sono stati capitalizzati costi pari a 6.676.102 euro, di cui 4.110.941 euro si riferiscono a costi del personale, 1.198.415 euro a costi esterni diretti e 1.366.746 euro a costi indiretti esterni ed interni.

Non sono stati capitalizzati, invece, i costi esterni per un ammontare di 146.770 euro, in quanto riferiti a contratti per i quali non sono presenti i requisiti di ammissibilità previsti per il rimborso dei costi da parte dell'Autorità.

La capitalizzazione accoglie anche, per un ammontare di 33.774 euro, i costi esterni sostenuti in relazione ai contratti per i quali, ai fini dell'istanza di rimborso presentata ad ARERA nel marzo 2022, il soggetto terzo nominato dalla Società ha formulato un riscontro parzialmente positivo in merito alla regolarità delle procedure (cfr. par. 4.2.2.).

La voce "altri ricavi e proventi", pari a 4,7 milioni, registra un decremento rispetto al 2020 (allorquando ammontava a 8 milioni), dovuto principalmente alla diminuzione delle sopravvenienze attive (-3.398.618 euro) e alla minore escussione di fidejussioni provenienti da fornitori nonché dall'applicazione di penalità (-313.059 euro).

I costi della produzione, pari a 242.320.196 euro, evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di 41.616.307 euro.

Si registrano le seguenti principali variazioni:

- incremento (31.200.299 euro) dei costi per servizi;
- incremento (8.982.068 euro) degli accantonamenti per i rischi;
- incremento (2.408.487) del costo per il personale;
- incremento (2.680.479) degli ammortamenti e svalutazioni;
- decremento (1.549.253 euro) degli oneri diversi di gestione.

L'incremento dei costi per servizi è attribuibile agli aumenti sia dei costi per trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare (16.904.024 euro) sia di quelli per lavori di smantellamento e bonifica (3.093.360 euro), e di quelli per prestazioni rese da controllata Nucleco (6.537.824 euro).

I costi relativi al godimento beni di terzi, pari a 3.574.297 euro, sono tendenzialmente in linea rispetto a quelli dell'esercizio precedente ed accolgono i canoni di locazione corrisposti dalla Società (in particolare, tra quelli riferiti agli immobili, significativo è il costo della locazione sostenuto per la sede istituzionale della Sogin, pari a 2 milioni).

Nel 2021 il costo del personale è stato pari a 77.854.844 euro, in aumento rispetto al 2020 per 2.408.487 euro, pari ad una variazione del 3,19 per cento (cfr. par. 3.2). Il dato risente delle attività gestionali legate alla riduzione del personale, che hanno comportato la generazione di costi aggiuntivi (incentivazione all'esodo, svalutazione monetaria, oneri, ecc.), nonché degli incrementi contrattuali previsti dal CCNL di settore e dalla contrattazione collettiva.

Il valore degli ammortamenti e delle svalutazioni è riportato nella tabella che segue.

Tabella 22 - Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	2020	2021
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.849.833	3.159.956
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.911.604	16.275.807
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.145.324	3.151.477
Totale	19.906.761	22.587.240

Fonte: Sogin S.p.a.

Gli accantonamenti per rischi riguardano, come detto, gli accantonamenti effettuati nell'esercizio pari a 267.310 euro complessivi, con riferimento al contenzioso giuslavoristico e civile, e per euro 8.959.213, con riferimento al fondo rischi Istanza ARERA DNPT 2010-2020.

Al riguardo si rimanda a quanto diffusamente esposto sull'argomento nei paragrafi precedenti.

L'importo degli "oneri diversi di gestione", pari a 2.269.275 euro, evidenzia un significativo decremento (-1.546.253 euro) rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio.

La principale variazione si registra con riferimento alle sopravvenienze passive e alle perdite su crediti che risentono di una diminuzione di 1.477.457 euro rispetto al 2020, sostanzialmente

per effetto del venir meno di eventi non ricorrenti: il valore del 2020 comprendeva, infatti, un importo di 1.485.084 euro di perdite su crediti, relativo a fatture del 2005 rientranti nel credito vantato verso la Regione Campania ma non incassate di cui si è riferito nella precedente relazione.

Le sopravvenienze passive conseguite nel 2021 si riferiscono principalmente a nuove passività o nuovi costi, conseguenti ad operazioni estranee alla normale attività di gestione svolta dall'impresa o di competenza di esercizi precedenti.

Il saldo della gestione finanziaria (pari a 3.595.445 euro) è l'effetto dei proventi finanziari maturati nell'esercizio (4.222.086 euro), degli oneri finanziari (203.529 euro) e delle perdite su cambi (423.112 euro).

Rispetto all'esercizio precedente, i proventi da partecipazione presentano un incremento per effetto del pagamento di due dividendi da parte di Nucleco: il primo (pari a 1.380.000 euro) a titolo di quota di dividendo ordinario derivante dall'utile 2020 spettante alla controllante, il secondo (pari a 2.400.000 euro) come dividendo ulteriore distribuito nel mese di dicembre 2021.

Gli interessi attivi di mora su ritardati incassi, in decremento rispetto al 2020, si riferiscono essenzialmente agli interessi che sono stati incassati a fronte del "credito Ires per deduzione Irap costo del personale 2007/2011", vantato verso l'Agenzia delle entrate, con riferimento all'istanza di rimborso presentata nel 2013: gli interessi incassati sono stati pari a 426.588 euro. Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari, pari a 203.529 euro, si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi corrisposti al fornitore CESI per un ammontare di 199.169 euro, a fronte dell'incasso del credito vantato verso la Regione Campania, avvenuto per una quota parte residuale nel 2021.

Il saldo delle operazioni su cambi relative all'esercizio concluso evidenzia una perdita di 423.112 euro, in aumento rispetto al saldo del precedente esercizio. Trattasi principalmente delle operazioni in valuta effettuate con NDA (cfr. par. 4.1).

L'importo della voce "imposte sul reddito", pari a soli 262 euro, deriva dal saldo tra le imposte correnti (Ires, Irap) ammontanti a 358.096 euro e le componenti positive di imposte anticipate e differite (di nuovo Ires, Irap) per euro 357.834.

7.4. Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10; il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività inerenti alla Commessa nucleare da ARERA la quale, tramite la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale.

Il rendiconto finanziario evidenzia come i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente inferiori rispetto a quelli in uscita, generando un flusso di cassa negativo per 10.526.853 euro (nel 2020 il flusso di cassa era stato, invece, positivo per 209.812 euro).

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per 37.041.118 euro, contro i 50.751.670 euro del 2020. Tale decremento è attribuibile a una serie di fattori che hanno avuto riflessi sull'andamento della gestione finanziaria delle attività operative, tra cui principalmente:

- la dinamica degli acconti per attività nucleari e la variazione dei lavori in corso, stante la mancata pubblicazione della delibera di riconoscimento degli oneri nucleari per l'annualità 2020;
- la variazione degli acconti per altre attività, che evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio, attribuibile al rilascio di anticipi per effetto della conclusione di progetti in corso d'anno.

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia un valore negativo per 47.567.971 euro (-50.541.858 euro nel 2020). Su tale risultato incidono principalmente gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di -44.928.156 euro, riconducibili a nuovi investimenti e capitalizzazioni e gli investimenti netti per il DNPT, pari a -6.676.102 euro.

In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento, si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2021 sia per il 2020, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento della Società.

Le disponibilità liquide a fine esercizio si riducono da 120.769.682 euro a 110.242.829 euro.

Tabella 23 - Rendiconto finanziario

	2020	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile netto dell'esercizio	2.744.087	-10.077.353
Imposte sul reddito	544.625	262
Interessi passivi/interessi attivi	-4.869.120	-3.595.445
1. Utile/perdita d'esercizio prima delle imposte sul reddito (Irap), interessi	-1.580.408	-13.672.536
Rettifiche per elem. non monet. che non hanno avuto contropartita nel c.c.n.		
Accantonamenti ai fondi	244.455	9.226.523
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.849.833	3.159.956
Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.911.604	16.275.807
Altre rettifiche per elementi non monetari	2145324	3.151.477
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	18.570.808	18.141.228
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione netta del fondo TFR	-868.649	-667.630
Variazione dei crediti vs clienti	13.645.293	-393.133
Variazione dei debiti vs fornitori	6.335.687	-1.100.195
Variazione acconti per attività nucleari	-29.510.619	239.330.000
Variazione acconti per Deposito nazionale		5.003.000
Variazione ratei e risconti attivi	-270.869	4.462.125
Variazione ratei e risconti passivi	14.748.393	10.597.433
Variazione crediti IVA	14.340.939	-2.966.375
Variazione debiti Mise	-1.381.146	-1.064.733
Variazione lavori in corso	-3.045.908	-217.031.684
Variazione acconti per altre attività	2.475.383	-6.238.627
Variazione altri debiti	635.756	2.283.636
Altre variazioni del capitale circolante netto	12.060.262	-14.602.665
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	47.735.330	35.752.381
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/pagati	1.819.920	-184.555
Imposte sul reddito pagate	0	0
Dividendi incassati	3.049.200	3.780.000
Utilizzo dei fondi	-1.852.780	-2.306.708
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	3.016.340	1.288.736
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A.)	50.751.670	37.041.118
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-4.837.167	3.965.481
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-16.146.905	-44.928.156
Investimenti netti per Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	-2.747.269	-6.676.102
Investimenti immobilizzazioni finanziarie	-26.810.517	70.806
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B.)	-50.541.858	-47.567.971
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione debiti vs. banche	0	0
Distribuzione dividendi	0	0
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C.)	0	0
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A±B±C)	209.812	-10.526.853
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO	120.559.870	120.769.682
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	120.769.682	110.242.829

Fonte: Sogin S.p.a.

8. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Come già riferito nelle precedenti relazioni, Sogin diviene Gruppo nel 2004, con l'acquisizione della quota di maggioranza (60 per cento) di Nucleco, società operante nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Nell'esercizio 2021 i rapporti intercorsi con la controllata hanno continuato a riguardare gli aspetti legali e societari, l'ICT (*Information & communication technology*), nonché le materie di amministrazione e bilancio.

8.1. Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità al decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e successive modifiche e integrazioni. Esso è composto dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dalla nota integrativa consolidata e dal rendiconto finanziario consolidato.

Il patrimonio netto si riduce del 16,74 per cento, passando da 67,9 milioni a 56,5 milioni.

Il conto economico consolidato si è chiuso con una perdita pari a 7,3 milioni, con una variazione negativa rispetto all'esercizio 2020 di 14,5 milioni (nel 2020 l'utile di esercizio era pari a 7,2 milioni).

Le disponibilità liquide del gruppo al 31 dicembre 2021 ammontano a 123,3 milioni, contro i 134,6 milioni a inizio esercizio.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale, delle garanzie e degli impegni del Gruppo, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati a fine esercizio 2021, i quali evidenziano come il contributo ai saldi economici apportato dall'unica società partecipata Nucleco risulti modesta.

Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato (attivo)

ATTIVO CONSOLIDATO	31/12/2020	31/12/2021	Variaz. %
IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	439.503	293.962	-33,11
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.716.963	2.520.553	46,80
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	8.294	38.596	365,35
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.492.470	230.873	-96,92
Differenza da consolidamento	308.555	5.293.270	1.615,50
Altre	7.351.927	5.573.408	-24,19
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.317.712	13.950.662	-19,44
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Terreni e fabbricati	54.504.457	54.576.775	0,13
Impianti e macchinari	33.117.285	31.642.498	-4,45
Attrezzature industriali e commerciali	10.263.309	12.549.440	22,27
Altri beni	3.278.489	3.820.133	16,52
Immobilizzazioni in corso e acconti	125.842.301	176.451.752	40,22
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	227.005.841	279.040.598	22,92
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni in:	0	0	0
-imprese controllate non consolidate	0	0	0
Crediti:	0	0	0
-verso altri	2.667.128	2.596.322	-2,65
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.667.128	2.596.322	-2,65
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	246.990.681	295.587.582	19,68
ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	631.830	761.054	20,45
Lavori in corso su ordinazione	209.387.651	426.157.330	103,53
TOTALE RIMANENZE	210.019.481	426.918.384	103,28
II. CREDITI:			
verso clienti	7.746.056	5.517.338	-28,77
verso imprese controllate non consolidate	0	0	0
verso controllanti non consolidate	0	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.260	0	-100,00
crediti tributari	13.082.284	10.584.954	-19,09
imposte anticipate	8.185.483	8.435.016	3,05
verso altri	11.459.879	8.659.551	-24,44
TOTALE CREDITI	40.474.962	33.196.859	-17,98
DISPONIBILITA' LIQUIDE:			
Depositi bancari e postali	134.609.050	123.291.325	-8,41
Denaro e valori in cassa	633	3.979	528,59
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	134.609.683	123.295.304	-8,41
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	385.104.126	583.410.547	51,49
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei e altri risconti	6.270.344	1.852.446	-70,46
TOTALE ATTIVO	638.365.152	880.850.575	37,99

Fonte: Sogin S.p.a.

Tabella 25 - Stato patrimoniale consolidato (passivo)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2020	31/12/2021	Variaz. %
A.1) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
I. Capitale sociale	15.100.000	15.100.000	0,00
III. Riserva di rivalutazione	3.300.039	3.300.039	0,00
IV. Riserva legale	3.009.757	3.020.000	0,34
VII. Altre riserve	2.324.400	2.324.400	0,00
VIII. Utili portati a nuovo	40.046.221	42.800.457	6,88
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	4.136.524	-9.999.280	-341,73
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	67.916.941	56.545.616	-16,74
A.1) PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
I. Capitale e riserve di terzi	4.342.617	4.835.498	11,35
II. Utile (Perdita) di terzi	3.012.879	2.623.837	-12,91
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	7.355.496	7.459.335	1,41
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	75.272.437	64.004.951	-14,97
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1)Trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Imposte	543.505	539.134	-0,80
3) Altri fondi	11.133.151	19.223.968	72,67
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	11.676.656	19.763.102	69,25
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.407.983	5.709.240	-10,90
PASSIVO CONSOLIDATO			
6) Acconti:			
a) Acconti per attività nucleari	212.481.222	451.811.222	112,64
b) Acconti per altre attività	6.969.967	731.340	-89,51
c) Acconti per il Deposito nazionale		5.003.000	
7) Debiti verso fornitori	69.365.612	69.345.709	-0,03
11bis) Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.361.647	4.148.671	-22,62
12) Debiti tributari	4.557.005	2.365.402	-48,09
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.254.961	4.216.334	-0,91
14) Altri debiti	68.288.546	69.425.055	1,66
TOTALE DEBITI	371.278.960	607.046.733	63,50
E. RATEI E RISCOINTI			
Ratei e altri risconti	173.729.115	183.326.548	5,52
TOTALE RATEI E RISCOINTI	173.729.115	183.326.548	5,52
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	638.365.152	879.850.574	0,00

Fonte: Sogin S.p.a.

Tabella 26 - Impegni, garanzie e passività potenziali

Impegni, garanzie e passività potenziali	31.12.2020	31.12.2021	Variazione
Garanzie prestate:	90.988.115	25.193.861	-65.794.254
Altri conti d'ordine:	235.510.145	235.510.145	0
Totale impegni, garanzie e passività potenziali	326.498.260	260.704.006	-65.794.254

Fonte: Sogin S.p.a.

Tabella 27 - Conto economico consolidato

A. VALORE DELLA PRODUZIONE	2020	2021	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	215.150.077	31.559.256	-85,33
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-24.505.972	191.339.996	880,79
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.639.954	7.248.106	99,13
Altri ricavi e proventi	7.101.652	2.964.743	-58,25
Totale valore della produzione	201.385.711	233.112.101	15,75
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.830.155	8.394.860	7,21
Per servizi	64.325.091	95.080.577	47,81
Per godimento di beni di terzi	5.067.409	5.212.251	2,86
Per il personale:	88.857.438	92.924.867	4,58
a) salari e stipendi	63.140.395	64.748.020	2,55
b) oneri sociali	18.599.313	19.164.969	3,04
c) trattamento di fine rapporto	3.780.458	4.085.255	8,06
d) trattamento quiescenza e simili	93.492	106.795	14,23
e) altri costi	3.243.780	4.819.828	48,59
Ammortamenti e svalutazioni:	20.797.600	23.491.821	12,95
a) ammort. immobilizz. Immateriali	3.208.114	3.454.273	7,67
b) ammort. immobilizz. Materiali	15.444.163	16.882.809	9,32
c) altre svalutazioni	2.145.323	3.151.477	46,90
d) svalut. crediti compresi nell' attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	3.262	
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-73.751	-129.198	-75,18
Accantonamenti per rischi	244.455	9.226.523	3.674,32
Altri accantonamenti	1.456.026	943.989	-35,17
Oneri diversi di gestione	3.987.959	2.382.752	-40,25
Totale costi della produzione	192.492.382	237.528.442	23,40
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	8.893.329	-4.416.341	-149,66
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari:			
-Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6.318	3.380	-46,50
-Proventi diversi dai precedenti:	3.150.182	438.786	-86,07
Interessi e altri oneri finanziari	1.304.425	204.449	-84,33
Utile e perdita su cambi	-30.250	-423.112	-1.298,72
Totale Proventi e oneri finanziari	1.821.825	-185.395	-110,18
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)	10.715.154	-4.601.736	-142,95
Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	3.565.749	2.773.707	-22,21
Utile/Perdita consolidati di esercizio	7.149.405	-7.375.443	-203,16
Risultato di pertinenza del gruppo	4.136.524	-9.999.280	-341,73
Risultato di pertinenza dei terzi	3.012.880	2.623.837	-12,91

Fonte: Sogin S.p.a.

Tabella 28 - Rendiconto finanziario consolidato

	2020	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto dell'esercizio	7.149.405	-7.375.443
Imposte sul reddito	3.565.749	2.773.706
Interessi passivi/interessi attivi	-1.821.824	185.395
1. Utile/perdita d'esercizio prima delle imposte sul reddito (Irap), interessi	8.893.330	-4.416.342
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti e rivalutazioni fondo Tfr	2.204.454	9.201.392
Ammortamento immobilizzazioni	18.652.277	20.337.082
Svalutazioni	2.145.323	3.151.477
Altre rettifiche per elementi non monetari		943.988
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	23.002.054	33.633.939
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione dei crediti vs clienti	10.499.477	-3.359.222
Variazione dei debiti vs fornitori	9.007.088	1.692.645
Variazione acconti per attività nucleari	-29.510.619	239.330.000
Variazione acconti per Deposito nazionale		5.003.000
Variazione ratei e risconti attivi	-270.869	4.417.899
Variazione ratei e risconti passivi	14.748.393	10.597.433
Variazione crediti IVA	14.340.939	-2.966.375
Variazione debiti Mise	-1.381.146	-1.064.733
Variazione delle rimanenze lavori in corso		-214.075.776
Variazione acconti per altre attività		-6.238.627
Variazione altri debiti		2.283.636
Altre variazioni del capitale circolante netto	12.904.551	-16.853.477
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	30.337.814	18.766.402
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/pagati	1.821.824	-185.395
Imposte sul reddito pagate	-3.021.124	-2.773.444
Dividendi incassati	3.049.200	3.780.000
Utilizzo dei fondi	-3.670.211	-4.321.321
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-1.820.311	-3.500.160
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE A.)	60.412.887	44.483.839
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-5.928.976	3.072.734
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-16.812.028	-45.965.657
Investimenti netti per Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	-2.747.269	-6.676.102
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	-26.810.517	70.806
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B.)	-52.298.790	-49.498.219
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione debiti vs. banche		
Distribuzioni riserve/utili al Mef	-5.082.000	-6.300.000
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C.)	-5.082.000	-6.300.000
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A±B±C)	3.032.094	-11.314.378
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO	131.577.589	134.609.683
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	134.609.683	123.295.305

Fonte: Sogin S.p.a.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sogin S.p.a. ha ad oggetto il mantenimento in sicurezza, il *decommissioning* e la gestione dei rifiuti radioattivi, nonché le attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare. La Società provvede, altresì, all'attività di progettazione, realizzazione e gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico. Svolge, infine, altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Merita di essere anticipato che con l'art. 34 del decreto-legge, 21 giugno 2022, n. 73 (pubblicato in pari data in Gazzetta Ufficiale) è stato disposto il commissariamento della Società "*...in considerazione della necessità e urgenza di accelerare lo smantellamento degli impianti nucleari italiani, la gestione dei rifiuti radioattivi e la realizzazione del Deposito nazionale di cui al decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31...*", con conseguente immediata decadenza del Consiglio di amministrazione.

Con la medesima disposizione legislativa, è stato previsto, altresì, che l'Organo commissariale, composto da un commissario e due vicecommissari fosse nominato con d.p.c.m. su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro della transizione ecologica da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore, e che il Collegio sindacale, nonché i rappresentanti di Sogin in carica negli organi amministrativi e di controllo delle società controllate decadessero alla data della suddetta nomina. Il predetto d.p.c.m. è stato adottato in data 19 luglio 2022.

Il costo complessivo del personale è pari a 77,85 milioni, in aumento di 2,40 milioni rispetto al 2020 (75,45 milioni).

Nel 2021 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di 464.413,72 euro, in diminuzione rispetto al valore registrato nel 2020 pari a 633.340 euro.

Nel corso del 2021 sono stati stipulati contratti, al netto delle operazioni relative al combustibile nucleare, per complessivi 157,83 milioni, rispetto ai 260,12 milioni registrati nel 2020.

Il procedimento d'individuazione e localizzazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico (DNPT), cui dovranno essere conferiti tutti i rifiuti radioattivi presenti sul territorio nazionale, si è concluso in data 30 dicembre 2020, con il nulla osta rilasciato dal Mise e dal Mite e la conseguente pubblicazione, in data 5 gennaio 2021, da parte della Società, della proposta della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) e del progetto preliminare del DNPT; è stata avviata, così, la prevista fase di "*consultazione pubblica*" volta alla formulazione

di eventuali osservazioni e proposte tecniche da parte delle regioni, degli enti locali e di tutti gli altri soggetti potenzialmente interessati, a valle della quale si è svolto il seminario previsto nell'ambito del citato procedimento, i cui lavori si sono articolati in nove incontri svoltisi dal 7 settembre al 24 novembre 2021.

Con deliberazione 228/2021/E/EEL, adottata il 1° giugno 2021, ARERA ha disposto una verifica ispettiva (che si è svolta dal 15 al 18 giugno 2021) avente ad oggetto la documentazione contrattuale riguardante i costi sostenuti per il DNPT relativamente agli anni dal 2010 al 2020. All'esito della verifica, ARERA non ha riconosciuto *in toto* o in parte i costi relativi ad alcuni dei contratti analizzati, a seguito delle rilevate violazioni del Codice dei contratti pubblici, connesse alle procedure di affidamento degli appalti.

La suddetta circostanza ha avuto significativi riflessi sul bilancio per effetto delle rettifiche di valore della immobilizzazione afferenti al DNPT (per 3,1 milioni), e dei maggiori accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (per 9,2 milioni) che sono stati disposti in considerazione delle passività connesse al mancato riconoscimento dei costi sostenuti e capitalizzati.

Il patrimonio netto, pari a 73.365.964 euro, registra un significativo decremento, rispetto al 2020 pari al 14,68 per cento, derivante dalla perdita di esercizio pari a 10.077.353 euro.

Nel 2020 il conto economico aveva invece registrato un risultato positivo di 2.744.087 euro.

Il valore della produzione della Società si è attestato a circa 229 milioni, in aumento rispetto ai circa 196,1 milioni realizzati nel 2020, per effetto dell'avanzamento registrato dalle attività di *decommissioning*.

Il totale dei costi esterni ammonta a circa 132,6 milioni: essi si incrementano per 30,5 milioni rispetto al precedente esercizio.

L'Ebitda (margine operativo lordo) si è attestato a circa 18,1 milioni, in linea con il risultato (18,6 milioni) del precedente esercizio.

Nonostante il risultato positivo dell'Ebitda, l'Ebit ha assunto un valore negativo, pari a circa 13,7 milioni (rispetto a quello di -1,6 milioni del 2020), dovuto principalmente alle rettifiche di valore e agli accantonamenti sopra citati.

Sotto il profilo finanziario, i flussi monetari in entrata sono stati complessivamente inferiori rispetto a quelli in uscita, generando un flusso di cassa negativo per 10.526.853 euro (nel 2020

il flusso di cassa era stato, invece, positivo per 209.812 euro). Conseguentemente, le disponibilità liquide a fine esercizio si sono ridotte da 120,8 milioni a 110,2 milioni.

Il conto economico consolidato, per effetto della significativa perdita risultante dal bilancio di esercizio della controllante, si è chiuso anch'esso con un risultato negativo, pari a 7,3 milioni, rispetto all'utile di 7,2 milioni registrato nel 2020.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

